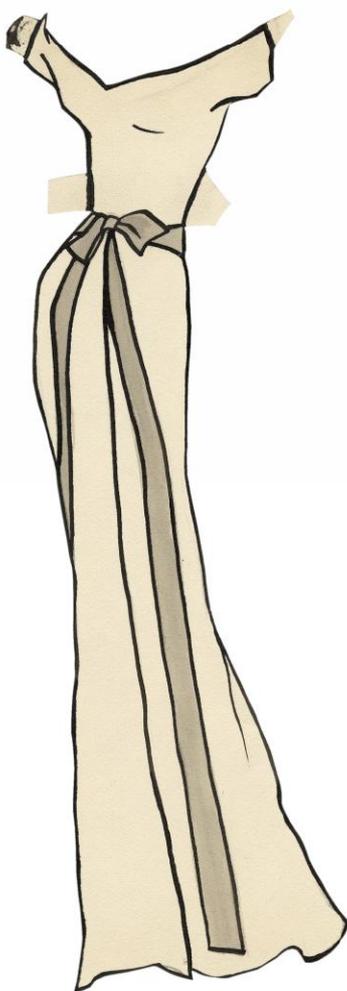


Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277
SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO
<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>
Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290
e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

A.S. 2017/2018 DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



CLASSE V[^]L

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO: SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE: TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA

Coordinatrice Maria Cristina Zandon

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699

	pag
PARTE I :PRESENTAZIONE dell' INDIRIZZO	
Profilo del Perito della Moda	3
Quadro orario	4
PARTE II :PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
Profilo della Classe	5
Composizione della Classe nel Triennio	6
Elenco delle materie e dei docenti del Consiglio di Classe nel Triennio	7
PARTE III: PERCORSO FORMATIVO	
Competenze Chiave di Cittadinanza	8
Obiettivi Disciplinari Comuni	8
Metodologie e Strumenti di Insegnamento	9
Criteri e Strumenti di valutazione	9
Attività di Recupero	11
Attività Formative	12
Simulazione delle Prove d'Esame	13
PARTE IV : PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE	
Lingua e Letteratura Italiana	14
Storia, Cittadinanza e Costituzione	20
Lingua Inglese	24
Economia e Marketing	29
Matematica	30
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prod.della moda	32
Ideazione e Progettazione	35
Tecnologia dei Materiali	36
Scienze Motorie	42
Religione Cattolica	44
Attività Alternative	47
CLIL	49
PARTE V:SIMULAZIONI E GRIGLIE	
Simulazioni	51
Griglie	69
II CONSIGLIO DI CLASSE	74

PARTE I

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

- L'Istituto assume la presente configurazione a seguito del Dimensionamento deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto in data 12/02/2015;
- Propone la formazione intellettuale e civica dei suoi alunni, promuovendola attraverso la riflessione scientifica, professionale e culturale, in cui convergano con sostanziale equilibrio formazione tecnologica, scientifica e umanistica.

1 - PROFILO PROFESSIONALE dell'Indirizzo Sistema Moda

Articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda-ITAM"

L'indirizzo "Sistema moda" comprende tutte le imprese della filiera Tessile-Abbigliamento-Accessori:

- filatura, tessitura e lavorazione di fibre naturali, artificiali e sintetiche
- confezioni di articoli di abbigliamento, intimo e biancheria per la casa

Il Sistema Moda da sempre è un ambito di eccellenza del *made in Italy*, sinonimo di eleganza, creatività e qualità del prodotto. Un fattore decisivo di competitività è rappresentato dall'innovazione tecnologica nei processi produttivi e dalla ricerca di nuovi materiali, come i tessuti cosiddetti *hightech*, ed è per formare i nuovi tecnici per il made in Italy che è stato inserito l'indirizzo "Sistema Moda" nel settore tecnologico degli istituti tecnici.

L'indirizzo "Sistema Moda" sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti progettuali, produttivi e di marketing del settore tessile abbigliamento, accessori e moda.

I risultati d'apprendimento sono di seguito specificati in termini di competenze:

1. produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore
2. analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo
3. individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche
4. analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse
5. progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati
6. gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse
7. progettare collezioni di moda
8. acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera
9. riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda

Dopo il primo biennio, le competenze tecniche e professionali si sviluppano all'interno dell'articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda".

Un ruolo cruciale hanno i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove ogni alunno frequenta l'ASL.

Al diploma si arriva in cinque anni: i primi quattro suddivisi in due bienni e un quinto anno finale.

Gli apprendimenti sono articolati in:

- un'area d'insegnamento generale, con discipline comuni;
- aree di indirizzo specifiche per formare le competenze tecniche e operative collegate agli ambiti produttivi

Nel primo biennio sono assunti come riferimento per le discipline i quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Dal terzo anno aumentano le ore dedicate all'acquisizione delle capacità operative specifiche con lo studio delle seguenti discipline:

- ❖ Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda
- ❖ Economia e marketing delle aziende della moda
- ❖ Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda
- ❖ Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda

Chi sceglie “Sistema Moda” può inserirsi nelle imprese del settore, in cui i diplomati sono in grado di assumere ruoli e responsabilità anche di coordinamento dei lavori. Ci sono ulteriori opportunità di specializzazione negli Istituti tecnici superiori(ITS) o si possono proseguire gli studi a livello universitario.

Nell’Articolazione “Tessile, Abbigliamento e Moda “il Diplomato avrà competenze in relazione alle materie prime, ai prodotti e ai processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

2 - QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	Percorso formativo unitario		
	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Chimica applicata nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	3	3	3
Economia e marketing	2	3	3
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda (*)	5 (4)	5 (4)	5 (5)
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda (*)	6(4)	6 (5)	6 (5)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Ore di laboratorio in compresenza	(17)		(10)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

PARTE II

1 - PROFILO DELLA CLASSE

Presentazione della classe V ^ L.

La classe 5^ L in Terza era articolata (per alcune materie: Italiano, Storia, Scienze Motorie, Religione) con la Terza A- indirizzo Chimica.

In quarta ed in quinta, invece, è stata articolata con il corso C di Elettrotecnica.

Le studentesse in Terza erano 11, ma nel corso dei primi mesi due di loro hanno abbandonato la scuola, una nel secondo quadrimestre ha smesso di frequentare e non è stata ammessa alla classe successiva.

In quarta si è iscritta una nuova studentessa che aveva frequentato come uditrice in terza, mentre una studentessa non è stata ammessa alla classe quinta.

Le alunne non provengono dallo stesso biennio: cinque hanno frequentato il biennio ITI, due provengono dal Liceo Artistico, una proviene dall'ITC di Adria.

Non vi è stata continuità didattica per Matematica, in quanto hanno avuto quattro insegnanti diverse (in quarta una insegnante è stata sostituita in corso d'anno per maternità).

Nel corrente anno scolastico oltre a Matematica, è mancata la continuità anche in Scienze Motorie e tecnologie dei Materiali e dei Processi Produttivi.

Nel corso del triennio si è evidenziato un diverso livello di conoscenze, competenze ed impegno.

Tale caratteristica si è mantenuta, nonostante le diverse strategie metodologiche attuate dai docenti e, in alcuni casi, anche nonostante un adattamento di parti del programma, in particolare per le materie scientifiche.

Le alunne hanno dimostrato impegno in modo diversificato, non sempre adeguato e costante, in particolare in terza ed in quarta.

Nel corso dell'ultimo anno l'atteggiamento è cambiato, anche se non sempre è servito a colmare pienamente le lacune pregresse.

Il gruppo classe per quanto esiguo non risulta unito, vi sono piccoli gruppi, non sempre collaborativi.

La frequenza alle lezioni è risultata mediamente regolare.

Nell'area scientifica la preparazione risulta complessivamente sufficiente, anche se rimangono alcune fragilità personali.

Per tali motivi il programma di Matematica è stato ridimensionato in itinere e la docente ha ritenuto opportuno il conseguimento degli obiettivi essenziali.

Le verifiche scritte nell'area umanistico-linguistica evidenziano, in alcune alunne, delle difficoltà di ordine linguistico, morfologico e sintattico.

Alcune alunne riescono a rielaborare quanto appreso in modo autonomo, altre solo se guidate.

Nelle materie d'indirizzo, invece, risultano maggiori l'interesse e l'impegno, con risultati soddisfacenti.

A conclusione del percorso formativo, concordato in sede di programmazione iniziale dal C.d.C., emerge che gli obiettivi comportamentali sono stati raggiunti in modo sufficiente, in modo più approfondito, invece, quelli cognitivo –professionali.

Il profitto della classe può ritenersi sufficiente nell'area umanistico-scientifica, discreto/buono nell'area di indirizzo.

2 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

A.S. 2015/2016	Alunne iscritte alla terza classe n.11 Provenienti dalla seconda classe n. 11 Da altre specializzazioni n. 2
A.S. 2016/2017	Alunne iscritte alla quarta classe n. 9 Provenienti dalla terza classe n. 8 Ripetenti della quarta classe n. 0 Da altre specializzazioni n. 1
A.S. 2017/2018	Alunne iscritte alla quinta classe n. 8 Provenienti dalla quarta classe n. 8 Ripetenti della quinta classe n. 0 Ripetenti della quinta classe n. 0

Quadro storico della classe in sintesi:

	<u>N°alunne</u>	<u>Ritirate</u>	<u>Promosse a giugno</u>	<u>Sospensione giudizio</u>	<u>Non ammesse</u>	<u>Promosse ad Agosto</u>
<u>Classe 3[^]</u>	<u>11</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>9</u>	<u>1</u>	<u>9</u>
<u>Classe 4[^]</u>	<u>9</u>	<u>0</u>	<u>1</u>	<u>4</u>	<u>1</u>	<u>4</u>

3 – ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline	Classe III	Classe IV	classeV
Religione Cattolica	Bonavigo Marco	Bonavigo Marco	Bonavigo Marco
Lingua e letteratura italiana	Maria Cristina Zandon	Maria Cristina Zandon	Maria Cristina Zandon
Storia	Maria Cristina Zandon	Maria Cristina Zandon	Maria Cristina Zandon
Lingua Inglese	Lentini Anna Paola	Lentini Anna Paola	Lentini Anna Paola
Matematica	Montanari Beatrice	Camattari Elisa Covali Tatiana	Coin Elena
Complementi di Matematica	Montanari Beatrice	Camattari Elisa Covali Tatiana	
Scienze motorie e sportive	Zerbinati Gianpietro	Grigolato Massimo	Nicoli Alberto Maria - Pregolato Francesca
Economia e marketing	Oddi Paola	Oddi Paola	Oddi Paola
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	Serbenski Francesca	Serbenski Francesca	Serbenski Francesca
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Bortolotto Isabella	Bortolotto Isabella	Caldarozzi Serena
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi Lab.	Rani Monica	Rani Monica	Rani Monica
Ideazione, prog. e ind. dei prodotti moda	Bortolotto Isabella	Bortolotto Isabella	Bortolotto Isabella
Ideazione, progett. e industrializzazione dei prodotti moda Lab.	Rani Monica	Rani Monica	Rani Monica

PARTE III

PERCORSO FORMATIVO Obiettivi comuni di apprendimento

1 - COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio;
- Progettare: elaborare e realizzare progetti di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- Comunicare: comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso, utilizzando la molteplicità dei linguaggi e dei supporti disponibili;
- Collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, nel rispetto dei propri ed altrui diritti e doveri, per una crescita e un'assunzione di responsabilità individuali e collegiali.
- Affrontare situazioni problematiche: costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle singole discipline;
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso differenti strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

2 - OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI *in termini di:*

1.1 – CONOSCENZE

- Conoscere il significato dei termini specifici e dei simboli utilizzati nei vari ambiti disciplinari
- Conoscere i componenti e la strumentazione dei vari laboratori ed il loro utilizzo
- Acquisire i contenuti di ciascuna disciplina
- Spiegare con le proprie parole il significato di un testo, di un simbolo o di un termine specifico utilizzando una formulazione chiara, corretta, coerente, coesa a livello scritto ed orale

1.2 – ABILITÀ

- Utilizzare correttamente la terminologia specifica delle discipline per spiegare i concetti di base
- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando un lessico appropriato ed un linguaggio specifico per ogni disciplina
- Saper individuare gli elementi più significativi di una comunicazione (orale o scritta)
- Saper mettere in relazione le conoscenze

1.3 - COMPETENZE

- Comunicare in modo corretto a livello scritto ed orale
- Uso del computer
- Sintetizzare le conoscenze in modo corretto
- Mettere in relazione i contenuti della propria disciplina/con altre discipline
- Trarre conclusioni da una comunicazione scritta, orale, grafica, informatica
- Esprimere opinioni motivate

3 - METODOLOGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione di nuovi argomenti;
- lezione interattiva per approfondire e cogliere gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- lettura e analisi attenta di testi di vario tipo gradualmente più impegnativi;
- lettura e commenti di quotidiani in classe
- esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni;
- visite guidate a musei, mostre e altre attività integrative;
- stage / Alternanza Scuola-lavoro;

4 - CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe **della V^AL** ha adottato i seguenti criteri:

- La conoscenza dei contenuti.
- L'abilità nell'uso del codice della disciplina.
- L'abilità nell'organizzazione del testo o del discorso.
- La competenza nell'approfondire i temi proposti anche tramite collegamenti pluridisciplinari e nell'apportare contributi originali alla trattazione e alla soluzione dei problemi.
- Le discussioni, le ricerche, le relazioni, il lavoro eventualmente di gruppo, le interrogazioni-dialogo, i colloqui, i questionari, le conversazioni quotidiane e ogni altro elemento utile saranno presi in considerazione ai fini della valutazione degli alunni.
- L'attività di verifica sarà il più possibile coordinata in modo tale da non creare situazione di eccessivo carico dannoso ai fini di una adeguata assimilazione dei contenuti.

La valutazione è stata:

- formativa, finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- sommativa, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommative delle singole discipline, almeno 2 per trimestre e due per pentamestre, sono state usate le griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che denotino l'interesse verso la disciplina, della partecipazione attiva all'attività didattica.

La valutazione della condotta è riferita al comportamento, alla frequenza scolastica e alla puntualità, all'interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di Istituto, al rispetto delle regole.

Si veda la griglia approvata dal Collegio dei Docenti.

Voto	Giudizio sintetico	Declinazione
1-2	Nulla o assolutamente negativo	-Prova in bianco o appena impostata -L'alunno motiva/non motiva il suo risultato
3- 4	Gravemente insufficiente	-conoscenza dei contenuti fortemente lacunose -Uso del codice condizionato da numerose imprecisioni e scorrettezze -l'organizzazione del testo o del discorso incerta, non sempre chiara -l'alunno riconosce e corregge gli errori solo in parte se guidato
5	Insufficiente	-conoscenza dei contenuti frammentaria -uso del codice condizionato da alcune imprecisioni e scorrettezze -Organizzazione del testo o del discorso incerta, non sempre Chiara -l'alunno riconosce e corregge gli errori solo in parte e se guidato
6	Sufficiente	-conoscenza dei contenuti essenziali -uso del codice complessivo corretto -L'alunno riconosce e corregge gli errori in modo autonomo e introduce, guidato, elementi per completare l'argomento -organizzazione del testo o del discorso sufficientemente chiara
7	Discreto	-conoscenza dei contenuti essenziali, con qualche elaborazione -uso del codice corretto e abbastanza preciso -organizzazione del testo e del discorso chiara e abbastanza sicura -l'alunno giustifica le scelte e fornisce gli opportuni chiarimenti con sicurezza
8	Buono	-conoscenza dei contenuti piuttosto ampia e approfondita -uso del codice corretto, preciso e consapevole -organizzazione del testo o del discorso articolata e convincente -l'alunno giustifica le scelte, fornisce gli opportuni chiarimenti e, in modo guidato, gli elementi per approfondire l'argomento
9-10	Ottimo – Eccellente	-conoscenza dei contenuti molto sicura e personalmente approfondita -uso del codice preciso, ricco ed elaborato -organizzazione del testo o del discorso di notevole chiarezza ed originalità -l'alunno ha compreso con chiarezza le richieste e introduce, in modo autonomo e sicuro, nuovi elementi per approfondire l'argomento

Criteri di attribuzione del voto di condotta

Voto	Descrittore
10	<p>Frequenza regolare con risposta completa dello studente ai requisiti previsti dal Piano di lavoro del Consiglio di Classe, di seguito riportati:</p> <p>Rispetto delle regole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere puntuali all'inizio di ciascuna lezione - Presentare regolarmente le giustificazioni delle assenze - Consegnare e far firmare regolarmente le comunicazioni ai genitori - Mantenere un comportamento corretto e responsabile rispettando i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola e l'ambiente scolastico - Comprendere che il processo di costruzione della conoscenza richiede il confronto, il negoziato, la condivisione. <p>Impegno/Partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegnarsi in modo costante nelle attività di apprendimento - Ascoltare con attenzione reale gli insegnanti e gli interventi dei compagni - Utilizzare la tecnica della discussione: alzare la mano nel caso si desideri intervenire; - aspettare che l'insegnante indichi chi può intervenire; fare interventi pertinenti; - ascoltare gli interventi precedenti (dei compagni – dell'insegnante) con attenzione; tenerne conto - Consolidare una partecipazione alle attività didattiche propositiva e motivata, mantenendo l'interesse costante e generalizzato - essere disponibili alla collaborazione
9	Frequenza generalmente regolare; comportamento generalmente corretto.
8	Comportamento non sempre corretto e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) oltre il 10%
7	Comportamenti scorretti con disturbo delle lezioni e/o una o più note disciplinari e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) superiori al 20% e/o l'allievo talvolta non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l'allievo talvolta non giustifica tempestivamente assenze e ritardi; qualche assenza o ritardo ingiustificati.
6	Comportamenti scorretti, maleducati, aggressivi e/o numero significativo di note disciplinari e/o provvedimenti di sospensione dalle lezioni e/o l'allievo frequentemente non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l'allievo frequentemente non giustifica tempestivamente assenze e ritardi; frequenti assenze e/o ritardi ingiustificati.
5	Comportamenti che configurano reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; provvedimenti di sospensione di almeno 15 giorni oppure fino alla fine dell'attività didattica con conseguente non ammissione allo scrutinio finale. Gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina con gravi danni ai luoghi, alle persone e alle attrezzature; danneggiamento e/o sottrazione di oggetti di proprietà della scuola o di altri. Vilipendio delle persone anche attraverso l'uso di supporti multimediali. Infrazione del Codice Penale.

5 - ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il C.d.C. si è impegnato a recuperare le situazioni di ritardo generali e le insufficienze anche individuali, con interventi di sostegno in itinere.

Nel mese di marzo sono state effettuate le verifiche volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate nel primo trimestre, ma non tutte le alunne sono riuscite a recuperare le insufficienze.

6 - ATTIVITÀ FORMATIVE, ORIENTAMENTO, STAGE

In relazione alle linee della programmazione del Consiglio di Classe, nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

- **Viaggi di istruzione/Visite guidate**
Vittoriale, Gardone Riviera (BS - 11-4-2018)
- **Orientamento**
Open day per Università e Corsi post diploma (le studentesse hanno effettuato visite diverse in base alle proprie aspirazioni) nel corso dell'anno
Incontro con dott.ssa Cavanna - Designer Sport Max di Max Mara (21-12-17)
Incontri con Agenzie Interinali e Associazioni sindacali nel corso dell'anno
Corso di Grafica e Design
Tipi contrattuali di accesso al lavoro -Incontro ASL con la dott.ssa Buoso dell'Università di Ferrara
Incontro con ITS Cosmo
Incontro con NABA, Accademia di Milano
Incontro con la Scuola di Moda "Vitali" di Ferrara.
- **Conferenze**
Incontro con responsabili del settore tessile ed abbigliamento di diverse aziende del Veneto (11-11-17)
Conferenza con lo scrittore Cavaion e presentazione del libro "La Resistenza raccontata a mia figlia" (21-10-17)
Conferenze con la prof.ssa Saveria Chemotti su "Letteratura di genere-La donna nella Letteratura del '900"
Incontro con il Colonnello della Guardia di Finanza sulla contraffazione dei capi di moda (1-12-17)
Conferenza su "Costituzione e finanziamento delle start up" (27-3-18)
- **Mostre**
Fiera del Bottone a Padova (25-1-18)
- **Educazione alla salute**
Incontro sul tema della Donazione degli Organi (9-1-18)
- **CLIL** In merito al CLIL, vista la mancanza di docenti di discipline non linguistiche con competenze certificate relative alla lingua inglese nel C.d.C. (come richiederebbe la normativa), le docenti di indirizzo e la docente di Inglese hanno collaborato nel corso dell'anno nello svolgimento di argomenti relativi alla "STORIA della MODA e del COSTUME del '900".
- Si evidenzia, comunque, che gran parte dei contenuti presentati in lingua inglese (microlingua) riguardano argomenti relativi alle materie specifiche dell'area di indirizzo (v. programma svolto d'inglese) e che quindi tale parte del programma ha seguito la strategia CLIL, col suo triplice focus su content, language e learningskills.

- ASL - Tutte le alunne hanno svolto attività di ASL a partire dall'a.s. 2015/2016 in punti vendita del settore tessile-abbigliamento e presso aziende e/o laboratori di produzione per conto terzi .

Si è cercato, ove possibile, di diversificare le loro esperienze per dare la possibilità di capire e valorizzare le attitudini personali delle studentesse, oltre che dare loro una visione del mondo del lavoro nel settore Tessile e Abbigliamento.

Queste attività sono state affrontate con serietà ed impegno, quindi per tutte si è avuta una ricaduta positiva nel percorso scolastico.

Tutta la documentazione relativa all'ASL è presente nel fascicolo personale di ciascuna ragazza ed è comunque visibile nella piattaforma "Scuola & Territorio" del Registro Elettronico dell'Istituto.

7 - SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Prove	Data di svolgimento	Tipologia di verifica	Materie	Tempo assegnato
1 ^a Prova	6 Febbraio 2018	A-B-C-D	Italiano	6 ore
2 ^o Prova	22 Marzo 2018		Tecnologia dei materiali	6 ore
2 ^o Prova	18 maggio 2018		Tecnologia dei materiali	
3 ^a Prova	13 Marzo 2018	Tipologia A	Inglese-Ec. e Marketing-Matematica - Ideazione e Progettazione	3 ore
3 ^a Prova	19 Aprile 2018	Tipologia B	Inglese-Ec. e Marketing-Chimica - Ideazione e Progettazione	3 ore

In merito alla Terza prova il C.d.C., ha ritenuto opportuno proporre due simulazioni scritte (**Tip.A e B**) ed indicare il numero limite di righe da utilizzare per le risposte.

Il tempo assegnato è stato di 3 ore.

La valutazione è stata fatta in quindicesimi, secondo la griglia allegata.

Alle alunne è stato concesso l'uso della calcolatrice, del dizionario di Inglese e di Italiano.

I risultati individuali delle due simulazioni mediamente rispecchiano le valutazioni ottenute nel corso dell'anno.

Non ci sono state differenze sostanziali tra la 1^a e la 2^a simulazione, comunque si ritiene che le studentesse possano esprimere meglio le proprie conoscenze con la tipologia B.

Per quanto riguarda il colloquio non sono state svolte simulazioni, ma si è illustrato come esso si svolga nelle sue diverse fasi.

In proposito le docenti hanno invitato le alunne a scegliere un tema da sviluppare secondo un percorso pluridisciplinare, cercando di operare collegamenti ed approfondimenti in base alle personali inclinazioni, alle conoscenze e agli strumenti posseduti.

PARTE IV

PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

- **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
- **STORIA**
- **LINGUA INGLESE**
- **ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA**
- **CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI DELLA MODA**
- **TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI DEL SISTEMA MODA**
- **IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA MODA**
- **SCIENZE MOTORIE**
- **RELIGIONE**
- **ATTIVITA'ALTERNATIVA**
- **CLIL**

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Materia :Lingua e Letteratura Italiana- Cl.5^L
Docente Maria Cristina Zandon

PRESENTAZIONE

La classe V^ L è composta di 8 studentesse tutte provenienti dalla 4^L .

La classe è unita alla 5^C-Elettrotecnica per Italiano, Storia, Scienze Motorie, Religione.

Le alunne hanno socializzato in modo sufficiente, anche se non mancano i gruppetti con maggiore affiatamento ed i conflitti interni.

Il comportamento in generale è accettabile, anche se qualcuna va ancora richiamata perché più facile alla distrazione e alle chiacchiere.

Il comportamento nei miei confronti è corretto ed è buono il rapporto che abbiamo instaurato nel corso del triennio.

Il metodo di studio e l'impegno sono diversificati: alcune sanno organizzare il lavoro domestico e rispettare le consegne, altre devono essere richiamate e guidate perché non sono sempre preparate.

L'interesse è accettabile, la partecipazione è propositiva per alcune, silenziosa per alcune che ascoltano ed intervengono solo se stimolate.

Le verifiche effettuate sono più che sufficienti per l'orale, con alcune difficoltà per lo scritto in quanto elaborano in modo semplice le tipologie d'esame.

Gli elaborati scritti sono mediamente sufficienti, alcune scrivono in modo semplice, ma lineare e corretto, rispondono in modo accettabile alle tracce proposte, sanno argomentare in modo sufficientemente articolato; altre hanno ancora alcune difficoltà di esposizione ed incorrono in errori ortografici e sintattici, rispondono senza particolari approfondimenti o apporti personali a quanto richiesto dalle tracce. Nella scelta della tipologia si sono maggiormente indirizzate nella tipologia B, anche se non sempre utilizzando i documenti in modo personale; per la tipologia A riescono a riconoscere la natura del testo, ma non sanno rispondere in modo completo alle questioni proposte; non hanno dimostrato inclinazione per la tipologia C mentre si sono dimostrate più preparate nella tipologia D, qualora la traccia fosse collegata alle loro conoscenze.

Per una studentessa di origine straniera è prevista una programmazione individuale (vedi allegata programmazione per BES linguistico).

Il profitto mediamente è più che sufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI *in termini di conoscenze, abilità, competenze conseguiti in modo diversificato dalle alunne*

CONOSCENZE

Letteratura

Le allieve sono in possesso della conoscenza della storia della letteratura italiana del secondo '800 e del primo '900, dei principali movimenti letterari e autori, del contesto storico-culturale in cui sono collocati, della loro poetica, degli elementi che caratterizzano i testi letterari, delle procedure di analisi del testo e delle tecniche compositive.

ABILITA'

LINGUA

- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana;
- individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi;
- produrre relazioni, sintesi, commenti e altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico;
- interagire con interlocutori esperti del settore di specializzazione per comunicare, anche nella forma multimediale più adatta, in contesti professionali;
- elaborare il proprio curriculum vitae anche in formato europeo.

COMPETENZE

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura;
- leggere, comprendere ed interpretare testi letterari e non;
- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti l'interazione comunicativa verbale;
- sapere stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline o domini espressivi;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e straniere, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Testo in adozione:

L'attualità della Letteratura –Vol. 2 e vol. 3A-3B di Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria ed.Paravia

Volume 2	
Argomenti	Mese
Giacomo Leopardi	Ottobre
UD 1: la vita ed il percorso letterario	
UD.2: L'infinito	pag. 962
A Silvia	977
La quiete dopo la tempesta	983
Il sabato del villaggio	987
Dalle Operette Morali"Dialogo di un venditore di almanacchi...	1061

Volume 3 A		
Il Naturalismo francese ed il verismo italiano UD 1: caratteri generali e contesto storico di Positivismo, Realismo, Naturalismo I contributi dei fratelli de Goncourt, Flaubert, Zola UD 2: Verismo		Ottobre- Novembre
Giovanni Verga UD 1: la vita e il percorso letterario UD 2: prefazione all'amante di Gramigna pag.158 da Vita dei campi: Fantasticheria pag.166 Rosso Malpelo pag.170 UD 3: I Malavoglia, la Prefazione pag.185 Mastro don Gesualdo :la trama, i personaggi		Novembre
Il Decadentismo UD 1: il contesto storico, culturale; caratteri generali, la crisi della ragione Simbolismo e Decadentismo UD 2: Baudelaire, la vita Perdita dell'aureola pag.271 Corrispondenze pag.286 L' Albatro pag.288 UD 3: J.K.Huysmans: Controcorrente , sintesi e tematiche Oscar Wilde, Ritratto di Dorian Gray, sintesi e tematiche		Dicembre
Giovanni Pascoli UD 1: la vita e il percorso letterario UD 2: la poetica, il Fanciullino. pag.418 UD 3: da Myricae: X Agosto pag.440 Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno pag.472 UD 4: il nazionalismo, "La grande proletaria..." (fotocopia) UD 5: da Poemetti, Italy pag.464		Gennaio
Gabriele D'Annunzio UD 1: la vita e il percorso letterario UD 2: da Alcyone: La sera fiesolana pag.377 La pioggia nel pineto pag.384 UD 3: Il Piacere: trama e tematiche		Febbraio
Il Futurismo UD 1: il contesto storico culturale, i caratteri generali del Futurismo UD 2: il Manifesto di Marinetti, pag.519 Manifesto tecnico della letteratura futurista pag.522		Febbraio - Marzo
Italo Svevo UD 1: la vita e il percorso letterario, la figura dell'inetto UD 2: Una vita ,trama e personaggi UD 3: Senilità, trama e personaggi UD 4: La coscienza di Zeno, la struttura Il fumo pag.653 La morte del padre pag.658 La profezia di un'apocalisse cosmica pag.683		Marzo
Luigi Pirandello UD 1: la vita e il percorso letterario UD 2: da "L'umorismo": Vedo una vecchia signora.. pag.712		Aprile

UD 3: Novelle: “Il treno ha fischiato” Il fu Mattia Pascal, trama e personaggi Uno, nessuno, centomila, trama e personaggi	pag.732	
Volume 3 B		
L’Ermetismo UD 1: il contesto storico, caratteri generali, la poesia, la ricerca dell’essenzialità		Aprile
Giuseppe Ungaretti UD 1: la vita e il percorso letterario UD 2: da L’Allegria: Veglia Sono una creatura I fiumi San Martino del Carso Mattina	pag.173 pag.175 pag.177 pag.181 pag.183	Aprile- Maggio
Salvatore Quasimodo UD 1: la vita e il percorso letterario UD 2: “Acque e terre”:Ed è subito sera UD 3: “Giorno dopo giorno” Alle fronde dei salici Uomo del mio tempo (fotocopia)	pag.213 pag.216	Maggio
Eugenio Montale UD 1: la vita e il percorso letterario UD 2: ”Ossi di seppia”:Non chiederci la parola Merigiare pallido e assorto Spesso il male di vivere.. UD.3: da Le occasioni,Non recidere ,forbice... UD 4: da “Satura”:Xenia1 Ho sceso dandoti il braccio.....	pag.241 pag.243 pag.245 pag.266 pag.276 pag.288	Maggio
Il Quotidiano in classe		Novembre- maggio
A d aprile la classe ha visitato il Vittoriale a Gardone Riviera		
Ripasso : Nella fase conclusiva dell’anno mi sono fermata per le verifiche orali e per il ripasso del programma		dopo il 15 maggio
Percorso pluridisciplinare :Ogni studentessa ha predisposto un proprio percorso pluridisciplinare che collega ,ove possibile, gli argomenti oggetto di studio oppure che viene integrato da ricerche personali Non tutti i percorsi sono stati controllati dalla docente		

METODOLOGIE

Lezioni frontali (per presentare/spiegare i singoli argomenti, per suscitare motivazione e interesse), dialogate (per promuovere creatività, sollecitare domande e interventi personali), uso del testo.

Ho usato un linguaggio chiaro e semplice per permettere a tutte le studentesse di seguire la spiegazione e le ho stimolate ad effettuare ricerche su internet ,a seguire le proposte di programmi televisivi (film o documentari) che poi venivano condivise in classe.

La classe, in collaborazione con la 5[^]C, ha realizzato un intervento da presentare alle altre classi in occasione del “Giorno della Memoria “riguardante le leggi razziali del 1938. La classe partecipò al progetto “Il Quotidiano in classe “.

E’ stata effettuata una visita di istruzione presso il Vittoriale con grande coinvolgimento ed apprezzamento da parte di tutte le studentesse.

MATERIALI DIDATTICI

Uso del libro di testo, del dizionario, degli appunti, di fonti iconografiche, di quotidiani, di strumenti multimediali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche orali basate su esposizione chiara e corretta e argomentata del programma svolto

Prove strutturate (V/F-scelta multipla-completamento) risposte sintetiche motivate per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza e per valutare le capacità di sintesi e riflessione.

Verifiche scritte: sono state svolte verifiche della tipologia indicata dal Ministero (A-B-C-D) in cui sono stati valutati la correttezza ortografica e sintattica, la precisione del lessico, le informazioni di base, la pertinenza alla traccia, il rispetto delle consegne date, la capacità di argomentare e rielaborare.

E' stata effettuata una simulazione di prima prova il 6 febbraio 2018, con tracce assegnate nella sessione straordinaria e suppletiva del 2017 per la tip.A- B-C-D .Il tempo assegnato è stato di 6 ore

Rovigo,15 maggio 2018

L'insegnante
Maria Cristina Zandon

Le rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia :Storia

Docente :Maria Cristina Zandon

Classe 5^L

PRESENTAZIONE

La classe V^ L è composta da otto studentesse ed è unita per alcune materie (Italiano Scienze Motorie, Religione) con la 5^C –elettronica.

Nessuna alunna ripete la classe

Le alunne hanno socializzato in modo sufficiente, anche se non mancano i gruppetti con maggiore affiatamento ed i conflitti interni.

Il comportamento in generale è accettabile, anche se qualcuna va ancora richiamata perché più facile alla distrazione e alle chiacchiere.

Il comportamento nei miei confronti è corretto ed è buono il rapporto che abbiamo instaurato nel corso del triennio.

Il metodo di studio, l'impegno ed i livelli di apprendimento sono diversificati: alcune studiano con costanza raggiungendo risultati soddisfacenti, altre non sono sempre attente e si impegnano solo in prossimità delle verifiche.

Alcune si esprimono in modo adeguato e sanno operare collegamenti corretti, la maggior parte ha una sufficiente capacità di elaborazione e di esposizione, un piccolo gruppo presenta difficoltà espositive e va guidato per esporre quanto ha studiato

L'interesse è accettabile, la partecipazione è propositiva per una parte, silenziosa per alcune che ascoltano ed intervengono solo se stimolate.

Il profitto mediamente è più che sufficiente.

E' presente una studentessa con certificazione BES(vedi allegato)

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

CONOSCENZE

- i processi di trasformazione tra la fine del sec. XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo;
- gli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale
- i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale;
- le innovazioni scientifiche e tecnologiche
- il territorio come fonte storica: tessuto socio – economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico;
- le radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea;
- • le carte internazionali dei diritti, le principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

ABILITA'

- riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità;
- analizzare problematiche significative del periodo considerato;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali;
- effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale;

- riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali;
- inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento;
- interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico;
- analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

COMPETENZE:

- illustrare il compimento dell'unità nazionale italiana e avere una conoscenza generale dei problemi evidenziatisi nei processi di costruzione di alcune delle principali nazioni;
- spiegare differenza tra nazione e nazionalismo;
- analizzare e spiegare le cause, gli esiti e le conseguenze politiche, sociali ed economiche della Grande guerra; illustrare le ideologie, le dinamiche e gli eventi della rivoluzione russa del 1917 e del crollo del regime zarista
- riconoscere i tratti strutturali tipici di un regime totalitario con particolare attenzione a nazismo e fascismo
- analizzare e illustrare le cause, i principali avvenimenti, gli esiti e le conseguenze della seconda guerra mondiale;
- individuare le fasi dello sviluppo dell'equilibrio bipolare che si è delineato dopo la seconda guerra mondiale e spiegare le principali caratteristiche dell'economia di mercato e di economia pianificata;
- effettuare collegamenti con la Costituzione italiana
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Testi ed. Mursia vol.2° e 3°

-Fatti e interpretazioni – Dalla metà del XVII sec. alla fine del XIX sec. – Il XX sec. e gli inizi del XXI sec.” di F. Bertini

Argomenti	Mese
Vol.2° Europa tra 1850 e 1870 UD.1:la destra storica al potere UD. 2:questione meridionale, romana ,veneta	settembre
L'Europa di fine secolo UD 1: la Sinistra al governo dell' Italia Depretis ed il trasformismo Il primo governo Crispi Il breve governo di Giolitti Il secondo governo di Crispi La crisi di fine secolo e l'assassinio di Umberto I	ottobre
Vol 3°L'inizio del XX secolo: situazione politica e fermenti sociali UD 1: La Germania di Guglielmo II ed il fallimento del progetto di Bismarck UD 2: trasformazioni sociali e culturali all'inizio del nuovo secolo: la Belle Epoque	Novembre- dicembre

<p>UD 3: i movimenti femministi</p> <p>UD 4: L'età giolittiana</p>	
<p>La 1° Guerra Mondiale</p> <p>UD 1: la situazione europea prima della guerra: Le alleanze, le crisi marocchine, le crisi balcaniche</p> <p>UD 2: attentato di Sarajevo</p> <p>UD 3: Il primo anno di guerra: da guerra lampo a guerra di trincea</p> <p>UD 4: neutralismo e interventismo in Italia</p> <p>UD 5: Entrata in guerra dell'Italia, eventi principali del 1915</p> <p>UD 6: eventi principali del 1916</p> <p>UD 7: eventi principali del 1917, anno cruciale</p> <p>UD 8: la fine del conflitto</p> <p>UD 9: bilancio, i trattati di pace e il nuovo assetto geo – politico</p>	Dicembre
<p>L'Europa dopo la Guerra</p> <p>UD.1: rivoluzione sovietica: cause, la rivoluzione di febbraio, Lenin e le Tesi d'Aprile, la rivoluzione d'ottobre, l'uscita dalla guerra, l'edificazione del socialismo, il comunismo di guerra, la NEP</p> <p>UD. 2: Da Lenin a Stalin, i piani quinquennali, lo stato autoritario</p> <p>UD 3: La situazione internazionale negli anni Venti e Trenta, La crisi del '29</p>	Gennaio
<p>L'ascesa del fascismo</p> <p>UD 1: La crisi del dopoguerra, la vittoria mutilata, i conflitti sociali, il ritorno di Giolitti</p> <p>UD.2: I fasci di combattimento, la marcia su Roma</p> <p>UD.3: dal delitto Matteotti all'instaurazione del regime</p> <p>UD.4: Il regime fascista: l'organizzazione del consenso, la scuola, i rapporti con la Chiesa, l'opposizione al regime, le scelte economiche,</p> <p>UD,5: La politica estera, i rapporti con Hitler</p> <p>UD.6: Le leggi razziali del 1938</p> <p><i>La classe ha realizzato un intervento da presentare alle altre classi in occasione del "Giorno della Memoria "riguardante le leggi razziali del 1938 in Italia</i></p>	Febbraio
<p>L'ascesa del nazismo</p> <p>UD.1: la repubblica di Weimer</p> <p>UD.2: il nazismo al potere e la nascita del Terzo Reich</p> <p>UD.3: La politica razziale di Hitler</p>	Marzo
<p>La 2° Guerra Mondiale</p> <p>UD.1: Verso il conflitto: la politica espansionista della Germania, il Patto d'Acciaio, il patto Ribbentrop-Molotov</p> <p>UD.2: La guerra lampo e l'invasione della Polonia</p> <p>UD.3:1940: L'entrata in guerra dell'Italia, la guerra parallela</p> <p>UD.4:1941 l'intervento americano. Invasione della Russia e l'operazione Barbarossa, l'entrata del Giappone</p> <p>UD.5:1942 -43: La crisi dell'Asse e la riscossa degli alleati</p> <p>UD.6:1943- Gli Alleati in Italia e la caduta del fascismo</p> <p>UD.7:1943-44-La Resistenza in Italia ed in Europa</p> <p>UD.8:1944-45- la sconfitta del nazismo e la fine della guerra, l'assetto post bellico, la denazificazione, il processo di Norimberga</p>	Aprile
<p>L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione</p> <p>UD:1: 25 luglio 1943 e la caduta del Fascismo, L'Italia divisa: il Regno del Sud fra il 1943 e il 1944</p> <p>UD.2: La svolta di Salerno</p>	Aprile

<p>UD.3: l'occupazione nazifascista e la Resistenza, la Repubblica di Salò</p> <p>UD.4: l'Italia liberata, dal primo governo De Gasperi alla Costituente(1945-1946)</p> <p>UD.5: Il referendum del 2 giugno 1946 e la nascita della Repubblica Italiana</p> <p>UD.6: Il primo governo centrista (1948)</p>	
<p>Il mondo bipolare, gli equilibri di un mondo diviso</p> <p>UD1: il contesto internazionale, l'Europa dei due blocchi;la cortina di ferro,il muro di Berlino.</p> <p>UD.2: guerra di Corea e Vietnam;i missili su Cuba,</p> <p>UD.3; la corsa allo spazio</p> <p>Dopo il 15 Maggio: ultime verifiche orali e ripasso</p>	Maggio

Per i prerequisiti di ogni singolo modulo si rimanda agli stessi presenti nel libro di testo all'inizio

METODOLOGIE

Lezioni frontali, dialogate, spiegazioni aperte agli interventi, alla discussione, alle richieste di chiarimento e approfondimento, lettura del testo nei punti nodali e per l'analisi dei termini specifici. E' stato usato un linguaggio chiaro, semplice e specifico, Ho cercato di destare il loro interesse e la loro partecipazione, in particolare quando si sono presentate le connessioni tra passato e presente seguendo i fatti di attualità. A tale proposito utile è stata la lettura di un quotidiano (Il Corriere della Sera e Il Resto del Carlino) dal momento che la classe ha aderito al progetto "Il Quotidiano in classe"

MATERIALI DIDATTICI

- uso del libro di testo, dei quotidiani, degli appunti, di fotocopie, di schede di sintesi, di mappe concettuali, di materiale reperito da altri testi per lavoro di approfondimento
- uso di fonti iconografiche, di grafici e tabelle, per imparare a interpretare e decodificare
- uso di strumenti multimediali, lettura di riviste di Storia.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Allo scopo di valutare l'apprendimento, sono state effettuate una verifica scritta ed una orale nel primo trimestre e due verifiche orali nel secondo pentamestre.

Durante la spiegazione è stata controllata sistematicamente la comprensione dell'argomento

Rovigo, 15 maggio 2018

L'insegnante

Maria Cristina Zandon

Le rappresentanti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Anna Paola Lentini
MATERIA: LINGUA INGLESE

Classe: V L
Anno scolastico 2017/18

PRESENTAZIONE

La classe è composta da 8 alunne che fino alla classe terza hanno fatto parte di classi articolate. Per quanto mi riguarda ho cominciato a seguire le ragazze in terza ed è apparsa subito evidente la differenza di preparazione con l'altro gruppo-classe. Scarsa la preparazione sia dal punto di vista grammaticale che della comprensione orale. In quarta e quinta si è riusciti a separare i due gruppi e a svolgere, quindi, con le ragazze un programma di microlingua mirato, riguardante il settore moda. Le ragazze hanno dimostrato una buona partecipazione in classe e un buon impegno domestico. Dato l'esiguo numero di alunne, sono state effettuate più verifiche formative che sommative.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

Rispetto a quanto programmato, si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

In termini di **conoscenze**, le alunne hanno una buona conoscenza degli argomenti trattati, molti infatti sono stati studiati anche in storia della moda.

Sono state riprese e approfondite alcune strutture grammaticali, ma una parte della classe fa ancora errori, che non impediscono comunque la comprensione.

Le **abilità** sviluppate sono state soprattutto quelle della comprensione scritta e della rielaborazione guidata dei contenuti attraverso la compilazione di tabelle e la risposta a questionari.

Nell'ambito delle **competenze**, la competenza linguistica generale non è molto buona: pur riuscendo ad individuare l'informazione richiesta in un testo, la maggior parte delle alunne non riesce a riproporla in maniera personale e la presenta perciò in modo ripetitivo e mnemonico.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il programma di letture in lingua straniera svolto in preparazione agli Esami di Stato ha preso in considerazione soprattutto argomenti di carattere tecnico-professionale relativi al settore di specializzazione, tratte dal testo **NEW FASHIONABLE ENGLISH** di C. Oddone, E. Cristofani, ed. San Marco

Argomenti	Mese
Use of the language MODULE 1 Revisione e potenziamento delle strutture grammaticali	Settembre e periodicamente tutto l'anno
MODULE 3 DETAILS <ul style="list-style-type: none"> • Necklines p. 76-77 	Dicembre
MODULE 6 FABRICS AND TREATMENTS <ul style="list-style-type: none"> • Natural fibres p. 147-148-149 • Man-Made Fibres p. 150-151 • Listening p. 158 • Finishing treatments p. 158-159-160 • Dyeing p. 161 	Gennaio Febbraio
MODULE 8 RECENT TRENDS IN RECENT TIMES <ul style="list-style-type: none"> • Fashion trends over time • The 1950s: the teenagers as a market force p. 205-206 • The fabulous 1960s: André Courrèges Mary Quant Emilio Pucci The Hippie Movement p. 207-208-209 • The dandy (on the web) • 1970s Trends: Disco fashion versus Punk fashion p.210-211 • The Conservative 1980s p. 212 The influence of Movie and TV Stars p. 212-213 Who's that girl? A fashion icon of the 1980s p. 214 • The 1990s: between Minimalism and Body Decorations p. 215-216 • Fashion in the new millennium Recent years' fashionable items and styles p-217-218 • A contemporary phenomenon: ethical fashion p.222 Sustainability according to Stella McCartney p.223 	Ottobre Novembre Dicembre-Gennaio Febbraio Marzo Maggio Aprile
MODULE 10 FASHION DESIGNERS <ul style="list-style-type: none"> • Christian Dior: Products and features p.264 • Gabrielle "Coco" Chanel: Chanel's legacy p. 266-267 • Donna Karan p. 273 • Vivienne Westwood p. 268 • Stella McCartney p. 270 	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio Marzo

METODOLOGIE

Si è cercato di proporre un approccio di tipo comunicativo nell'insegnamento-apprendimento della lingua straniera. Tuttavia, vista la tipologia di testi proposti, si è ricorsi più spesso alla lezione frontale e alla traduzione delle letture presentate, condotta per lo più dalle stesse alunne.

Nel corso di tutto l'anno scolastico si sono avviate attività di comprensione e produzione scritta in coerenza con l'indirizzo di studio, affiancate da un lavoro di rinforzo e di recupero grammaticale.

Sono state proposte alcune strategie di lettura che hanno permesso di passare dalla comprensione globale di un testo di vario genere a quella più dettagliata (ricerca di parole-chiave, domande aperte, riassunti guidati) per preparare le alunne ad affrontare la terza prova scritta dell'Esame di Stato. Si è molto lavorato sul rinforzo del lessico in generale, attraverso sinonimi e contrari, l'uso di suffissi e prefissi. Dalla comprensione scritta si è passati alla fase di produzione scritta mediante la quale si sono potute verificare la capacità di comprensione del testo, la capacità espressiva, la pertinenza degli enunciati e la capacità di rielaborazione personale degli alunni.

MATERIALI DIDATTICI

Ci si è avvalsi principalmente del testo in adozione, anche per le attività di ascolto.

Si sono cercate immagini o approfondimenti anche sulla rete.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche formative si sono basate su domande specifiche, sull'interazione orale durante le lezioni e sulla correzione dei compiti assegnati per casa.

Per la preparazione alla terza prova scritta degli Esami di Stato, alle ragazze sono state somministrate prove scritte di tipologia A (trattazione sintetica di argomenti) e B (quesiti a risposta aperta), basate su argomenti precedentemente svolti in classe. Alle alunne è risultata meno difficile la tipologia B..

Le verifiche orali si sono basate sull'esposizione degli argomenti trattati in classe, sull'interazione con l'insegnante e altre compagne.

Rovigo, 15 maggio 2018

L'insegnante

Anna Paola Lentini

Le rappresentanti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Oddi Paola
MATERIA: ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA

Classe: V ^L
Anno scolastico 2017/18

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è stata caratterizzata dalla continuità dell'insegnante nel corso del triennio che ha seguito il percorso formativo e didattico delle allieve, tutte provenienti dalla classe 4^a dell'anno precedente, ad eccezione di una studentessa non ammessa alla classe quinta.

Le ragazze hanno evidenziato una preparazione differenziata, ma nel complesso soddisfacente. Un gruppo ristretto di alunne ha sempre dimostrato impegno, interesse e studio costanti, raggiungendo una buona preparazione, con uso del linguaggio appropriato e discrete capacità di analisi e sintesi.

Il gruppo rimanente ha migliorato progressivamente il comportamento complessivo, raggiungendo un livello di preparazione discreto, dimostrando di aver acquisito conoscenze e competenze nel complesso adeguate. Alcune di esse tuttavia evidenziano ancora qualche fragilità, soprattutto nell'esposizione dei contenuti.

Le alunne hanno svolto attività di ASL a partire dall'anno scolastico 2015/2016 in punti vendita del settore T.A. e aziende o laboratori di produzione abbigliamento con ricaduta positiva nell'ambito scolastico.

A questo quadro complessivamente migliorativo, si deve però aggiungere, da un punto di vista della socializzazione, che le ragazze formano gruppetti a sé stanti e a volte anche conflittuali tra loro, dovuti a carattere e personalità molto differenti.

Durante l'anno scolastico, la classe ha partecipato a varie attività extra-curricolari e a lezioni di approfondimento da parte di esperti del settore che hanno consentito loro di conoscere e avvicinarsi al mondo della moda con un approccio più completo e realistico.

In particolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi disciplinari:

CONOSCENZE: La classe ha evidenziato un livello di conoscenze discreto sia nella parte generale economica-aziendale che nella parte specifica legata al marketing e alle diverse strategie correlate ad esso.

COMPETENZE: Il linguaggio acquisito dalle alunne è in generale corretto ed appropriato. La metodologia di studio, ha consentito di individuare i principali aspetti economici dell'azienda e le strategie di marketing più importanti.

In alcuni ambiti le alunne sono in grado di collocare in modo specifico le aziende della moda nel mercato di riferimento.

CAPACITA': Nel complesso le alunne hanno compreso le nozioni che stanno alla base del funzionamento dell'azienda da un punto di vista economico e commerciale (distribuzione) e l'importanza attuale dello studio del marketing

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

ARGOMENTI	MESE
Finalità della programmazione e del controllo di gestione. La pianificazione. L'ambiente economico competitivo dell'impresa.	SETTEMBRE
L'evoluzione del rapporto impresa-ambiente. L'orientamento al Marketing Strategia d'impresa e strategia di marketing Il triangolo della strategia e le principali strategie (marketing indifferenziato, differenziato e leadership di costo). Evoluzione del marketing.	OTTOBRE
Il marketing strategico: segmentazione del mercato e posizionamento di un'impresa. Compiti del Marketing Il piano di marketing: elaborazione, attuazione e controllo del piano.	NOVEMBRE
L'impresa tessile Italiana e prodotto moda. I modelli d'impresa delle PMI. Le PMI e la moda. I mercati di consumo e i bisogni del consumatore.	DICEMBRE
Le preferenze di mercato nel settore moda e la matrice di Boston. Il consumatore e i suoi bisogni. Il mercato e l'identità del prodotto moda delle PMI.	GENNAIO
Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza: ricerche di mercato e ricerche sulle vendite. La matrice Swot.	FEBBRAIO
Il marketing operativo e il marketing-mix. Il prodotto e il posizionamento del prodotto. Il ciclo di vita del prodotto moda e i prodotti imitativi. Il prezzo. Gli sconti. La distribuzione e la comunicazione.	MARZO
La comunicazione. I principali strumenti della comunicazione: la pubblicità, la promozione e le public-relation. La comunicazione integrata. Il Marchio, la Marca e la Griffe. Il Brand. Brand portfolio e Brand mix. Le professionalità legate al brand.	APRILE
Il Trade Marketing. Il canale diretto e un format distributivo particolare: Il Franchising. Il canale indiretto e i canali distributivi emergenti. Il Visual-Merchandising.	MAGGIO

METODOLOGIA

Il metodo di lavoro prevalente è stata la lezione frontale, unita, talvolta, alla lezione discussione e a lettura di articoli di riviste di settore.

La tipologia di verifica normalmente usata è stata quella orale. Nel pentamestre sono state effettuate due prove di simulazione secondo le indicazioni ministeriali.

Libro di testo adottato:

Amalia Grandi “ **Marketing, Distribuzione & Presentazione del Prodotto T.A.** ”

Editrice San Marco

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto del metodo di studio, dell’impegno, della partecipazione all’attività didattica, della progressione nell’apprendimento, dell’ampiezza dei contenuti e delle competenze acquisite.

Rovigo 15/05/2018

Il Docente
Oddi Paola

Le Rappresentanti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ELENA COIN
MATERIA: MATEMATICA – CLASSE V[^]

PRESENTAZIONE

La classe 5[^] L è composta da otto studentesse e appartiene alla classe articolata 5 C/L.

Ho iniziato a seguire le studentesse dal mese di ottobre, perché prima frequentavano le lezioni del collega della classe articolata. La Dirigente Scolastica ha pensato di suddividere i due gruppi classe 5[^] C e 5[^] L per alcune discipline, con lo scopo di affidare un insegnante più idoneo alle esigenze delle studentesse, che provenivano già da una classe terza e quarta con docenti diversi rispetto al corso C per Matematica, e, quindi, con diversi livelli di competenze raggiunte.

Il gruppo è generalmente motivato verso l'apprendimento della matematica e la maggior parte delle studentesse ha raggiunto una buona preparazione. L'interesse e la partecipazione sono vivaci e lo studio domestico costante e responsabile.

Dal punto di vista relazionale, invece, il gruppo non risulta coeso e affiatato, perché sono presenti due gruppi distinti, anche se il comportamento in classe fra loro e verso l'insegnante è stato generalmente corretto e maturo.

Il gruppo classe proviene interamente dalla 4[^]L dello scorso anno scolastico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

CONOSCENZE:

- conosce le definizioni di: funzione, dominio, codominio,
- funzione pari e dispari, segno della funzione, limiti, asintoti;
- fornisce con parole proprie le quattro definizioni di limite;
- conosce gli enunciati delle proprietà relative al calcolo dei limiti;
- conosce e riconosce le forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ ;
- riconosce una funzione continua in un punto e in un intervallo;
- riconosce e classifica i punti di discontinuità (1a, 2a, 3a specie);
- conosce la definizione di derivata;
- conosce le derivate fondamentali e l'algebra delle derivate;
- conosce il significato geometrico della derivata.

ABILITA':

- risolve problemi in modo sufficientemente autonomo;
- individua concetti chiave e stabilisce semplici collegamenti;
- legge ed interpreta autonomamente un semplice grafico cartesiano,
- individuandone le caratteristiche fondamentali.

COMPETENZE:

- individua gli insiemi di soluzioni per semplici disequazioni di vario tipo;
- rappresenta semplici funzioni per punti (retta, parabola, esponenziale, logaritmica, funzioni definite a tratti);
- determina semplici funzioni razionali fratte (di 1° e 2° grado): il dominio, il segno, l'eventuale parità o disparità, le intersezioni con gli assi, il calcolo di limiti, la rappresentazione grafica;
- determina gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di semplici funzioni razionali fratte (di 1° e 2° grado);
- calcola semplici limiti riconoscendone le proprietà sottostanti;
- sa affrontare la forma indeterminata di tipo ∞/∞ ;
- sa affrontare globalmente forme indeterminate di tipo $0/0$;
- dato il grafico di una funzione ne individua: dominio, codominio, limiti, asintoti, intersezione con gli assi;
- sa calcolare la derivata di una funzione in un punto e in un intervallo con la formula;
- sa applicare le regole fondamentali di derivazione e l'algebra delle derivate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
<p>FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE: ripasso Funzioni: definizioni e proprietà Dominio, codominio e classificazione delle funzioni Ripasso sulle principali funzioni continue: retta, parabola, funzione esponenziale e logaritmica (grafico e caratteristiche) Simmetrie: funzioni pari e dispari Funzioni crescenti, decrescenti, monotone Funzioni definite a tratti (rami di rette; ramo di retta e sezione di parabola). Studio iniziale di semplici funzioni fratte (dominio, simmetrie, intersezione, segno)</p>	<p>21 ottobre 28 ottobre</p>	5
<p>LIMITI. 1. Intorno di un punto e di infinito; 2. Concetto generale di limite di una funzione $y=f(x)$. 3. Concetto di limite finito di una funzione $y=f(x)$ in un punto finito (1° tipo di limite) 4. Concetto di limite infinito di una funzione $y=f(x)$ in un punto finito (2° tipo di limite) 5. Concetto di limite finito di una funzione $y=f(x)$ in un punto all'infinito (3° tipo di limite) 6. Concetto di limite infinito di una funzione $y=f(x)$ in un punto all'infinito (4° tipo di limite)</p>	<p>31 ottobre 23 dicembre</p>	19
<p>FUNZIONI CONTINUE E DISCONTINUE 1. La continuità delle funzioni elementari 2. Principali teoremi sulle funzioni continue 3. Definizione dei punti di discontinuità di 1°, 2°, 3° specie 4. La forma indeterminata ∞/∞ e cenni sulla forma indeterminata $0/0$: metodo risolutivo. 5. Asintoti (verticali, orizzontali e obliqui): associazione limite-asintoto e calcolo. 6. Studio di semplici funzioni razionali fratte (dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, limiti, grafico probabile di una funzione).</p>	<p>9 gennaio 24 febbraio</p>	18
<p>DERIVATA 1. Concetto di derivata: calcolo della derivata di una funzione in un punto e in un intervallo attraverso la definizione 2. Derivate fondamentali: regole e applicazione 3. Algebra delle derivate. 4. Significato geometrico delle derivate.</p>	<p>27 febbraio 15 maggio</p>	27
<p>RIPASSO DEI MODULI PRECEDENTI 1. Funzioni reali di variabile reale 2. Limiti 3. Grafici 4. Derivate</p>	<p>16 maggio 9 giugno</p>	10

METODOLOGIE

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati è stata utilizzata principalmente la lezione frontale per quanto riguarda la formalizzazione di concetti, la spiegazione e la presentazione di definizioni e simbolismi e per abituare le allieve ad acquisire un linguaggio specifico ed un rigore scientifico. La discussione collettiva è stata utilizzata per coinvolgere il gruppo classe al fine di sviluppare l'osservazione dei dati e la capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.

Il linguaggio utilizzato nella trattazione dell'argomento è stato il più possibile semplice per quanto concerne l'approccio intuitivo e problematico, preciso e rigoroso nel formalizzare definizioni, concetti e simbolismi specifici. Si è evitato di presentare esercizi complessi ed algebricamente laboriosi, prediligendo problemi di volta in volta variati nelle abilità richieste, promovendo così la capacità dell'allievo di adattare quanto appreso in situazioni diverse.

Per affrontare il programma di quinta si è reso necessario un primo periodo di ripasso ed un periodo di recupero a fine del primo trimestre, per rinforzare la classe sui prerequisiti necessari per affrontare i fondamenti dell'analisi.

La classe ha cercato di affrontare gli argomenti proposti rendendosi disponibile ad un ripasso rigoroso dei prerequisiti, quando necessario.

MATERIALI DIDATTICI

E' stato utilizzato in parte il testo in adozione (Bergamini, Trifone, Barozzi, *Matematica verde*, vol. 4 ed. Zanichelli), tuttavia essendo gli esercizi proposti dal testo a volte poco numerosi e di livello non sempre adeguato alle potenzialità della classe, l'insegnante ha fornito via via dei materiali cartacei, comprensivi di spiegazioni semplificate e riassuntive e di tipologie di esercizi adatti a quanto affrontato.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Gli argomenti sono stati suddivisi in unità didattiche. Il recupero-ripasso è stato affrontato nel mese di ottobre e di gennaio.

Le prove di verifica scritta sono solitamente state suddivise in una breve parte teorica di definizione dei concetti principali e di una corposa parte pratica ed operativa in cui lo studente veniva chiamato a risolvere gli esercizi proposti, ciascuno dei quali indicativo di un punteggio. Tali prove hanno avuto lo scopo di certificare il possesso delle conoscenze, l'acquisizione del metodo risolutivo e la padronanza del calcolo algebrico nonché di valutare le capacità di analisi e di sintesi.

Le prove orali hanno mirato a valutare la conoscenza degli argomenti trattati, la capacità di ragionamento e di espressione dei concetti appresi, partendo da parole proprie per poi approdare ad un linguaggio appropriato e rigoroso. Inoltre si è voluto indagare la capacità di collegamento fra le definizioni e le proprietà apprese con l'esecuzione operativa.

Durante le prove di verifica tutta la classe ha potuto utilizzare la calcolatrice.

La terza prova di simulazione è stata realizzata secondo la tipologia "A" il 13 marzo 2018.

Rovigo, 15 Maggio 2018

L'insegnante

Elena Coin

La rappresentanti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE : Francesca Serbenski
MATERIA: Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti di moda .

Classe : V[^] L
Anno Scolastico 2017/18

PRESENTAZIONE

La classe è composta da un numero esiguo di alunne. Il comportamento è risultato complessivamente abbastanza adeguato, anche se non sempre puntuale nelle consegne. In generale l'impegno sia in classe che nel lavoro domestico è stato sufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Rispetto a quanto programmato, si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

Le alunne hanno complessivamente una conoscenza più che sufficiente degli argomenti trattati.

Nel complesso la classe ha evidenziato un impegno a volte un po' superficiale sia nel lavoro domestico che nell'attività in classe. Molto più interessate nell'attività pratica di laboratorio che è stata attuata allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite. Solo alcune alunne hanno conseguito un livello di conoscenza buono.

Le **abilità** sviluppate sono state soprattutto quelle relative alla organizzazione ed elaborazione delle informazioni con particolare riferimento agli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico.

Nel complesso le alunne hanno evidenziato abilità sufficienti e in alcuni casi buone.

La maggior parte delle alunne ha dimostrato **competenze** sufficienti. Alcune, riuscendo anche ad elaborare l'informazione acquisita in maniera personale, hanno acquisito un livello di competenza buono.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
CARATTERISTICHE CHIMICHE E MODALITA' DI IMPIEGO DELLE SOSTANZE AUSILIARIE: I DETERGENTI Generalità. Tensione superficiale. I tensioattivi Classificazione dei detersivi. I saponi. Struttura chimica del sapone e processo di detergenza. La reazione di saponificazione. Preparazione del sapone in laboratorio. Caratteristiche dei saponi. Il sapone nella storia. I detersivi sintetici. Detersivi anionici, cationici e non ionici, Attività di laboratorio: Preparazione del sapone a freddo con olio di oliva. Preparazione del sapone con miscele di oli vegetali.	Settembre/Ottobre	22
I COLORANTI La luce. Le radiazioni elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. La luce secondo la teoria ondulatoria e corpuscolare, Effetto fotoelettrico e interferenza luminosa. La luce e i colori. Il colore come interazione tra luce e materia. La percezione del colore. La tricromia e il triangolo del colore. Sintesi additiva e sottrattiva. Sostanze coloranti. I pigmenti. I coloranti: generalità e classificazioni commerciali. Classificazione chimica, classificazione secondo l'origine, classificazione tintoriale. Proprietà dei coloranti. Coloranti naturali: di origine animale, di origine vegetale Coloranti sintetici. Coloranti acidi,	Novembre/dicembre/Gennaio /Febbraio	42

basici, diretti, a mordente, al tino, fluorescenti, reattivi, dispersi		
LA TINTURA dei MATERIALI TESSILI. Generalità sul processo di tintura. La mordenzatura. Cenni su tintura della lana, del cotone, della seta e delle fibre artificiali e sintetiche. Attività di laboratorio: Mordenzatura di matassine di lana e tessuti in cotone con allume di rocca e cremor tartaro. Tintura di matassine di lana e tessuto in cotone con indaco Tintura di matassine di lana e tessuto in cotone con coloranti naturali (curcuma e cannella)	Marzo/Aprile	20
LA STAMPA dei MATERIALI TESSILI. Generalità del processo di stampa. Tipologie di processi di stampa: stampa diretta, per corrosione e a riserva. Tipologie di macchinari di stampa: a quadro, a cilindro, stampa transfer e stampa ink-jet	Maggio	6

METODOLOGIE

L'approccio proposto ha cercato di favorire la partecipazione attiva delle allieve attraverso una lezione dialogata partendo da esperienze reali in modo da rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento. Tutti gli argomenti sono stati trattati privilegiando l'aspetto applicativo piuttosto che quello strettamente chimico, che è stato trattato in maniera essenziale. Dove possibile è stata promossa la convergenza delle discipline d'indirizzo su problemi e aspetti comuni. Le allieve hanno svolto lavori individuali e di gruppo con utilizzo di internet e di audiovisivi. Sono state effettuate anche esperienze pratiche nel laboratorio di chimica.

MATERIALI DIDATTICI

Soltanto alcuni argomenti sono stati trattati prendendo come riferimento il libro di testo in adozione. La maggior parte del programma svolto è stato affrontato fornendo materiale didattico integrativo proveniente da internet o da altri libri di testo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate prevalentemente verifiche orali. Le alunne sono state valutate anche nelle relazioni di laboratorio effettuate. Per la preparazione alla terza prova scritta degli Esami di Stato, alle allieve è stata somministrata una prova scritta di tipologia B, basata su argomenti precedentemente svolti in classe. La prove sono state valutate con la griglia di valutazione presente nel POF.

Rovigo, 15 maggio 2018

L'insegnante
Francesca Serbenski

Le rappresentanti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: ISABELLA BORTOLOTTO-MONICA RANI
MATERIA:IDEAZIONE , PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI DELLA MODA
Classe V[^] L

PRESENTAZIONE:

Il diplomato dell'Istituto Tecnico nell'indirizzo "Sistema Moda" sviluppa saperi e competenze nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori moda. L'indirizzo di studi permette di formare diverse figure professionali legate al mondo della moda: stilisti, modellisti, pianificatori delle attività aziendali, organizzatori di eventi moda, ideatori di messaggi di moda e veri e propri tecnici del prodotto moda in tutti gli aspetti della filiera produttiva. Il tecnico del sistema moda deve integrare la sua preparazione con competenze che gli consentano capacità operative. La disciplina di Ideazione, progettazione e industrializzazione del sistema moda viene completata con la compresenza del docente tecnico, operativo nell'ambito della confezione, nella preparazione degli aspetti legati al cartamodello, dalla preparazione del tracciato manuale alla confezione di un capo di abbigliamento con nozioni sia di livello sartoriale che industriale. Nell'ultimo biennio sono state sviluppate alcune lezioni con nozioni di progettazione a CAD, prevalentemente basiche, sia pratiche e teoriche.

Situazione della classe: la classe, composta da pochi elementi è stata molto seguita, ed ha avuto la possibilità di sviluppare la programmazione completa, di approfondire alcuni argomenti del sistema moda e di sviluppare e applicare una metodologia di ricerca delle nuove tendenze applicando le conoscenze di storia della moda e del costume e le tematiche delle contemporanee fiere del settore. L'interesse è stato mantenuto complessivamente costante, e le verifiche hanno dimostrato dei buoni risultati nella parte di studio e ricerca sia individuale che di gruppo. A parte alcune allieve con particolare talento nel disegno della figura, per la maggioranza è risultato più difficile individuare le proporzioni e sviluppare una capacità artistico-creativa. Spesso è risultata difficile la descrizione dei dettagli dell'outfit progettato e non sempre sono state applicate, attraverso la grafica, le regole di modellatura del capo studiato (tagli, pines, riprese) Durante l'anno formativo 2016/'17 le allieve hanno partecipato alle fiere del settore a Firenze e Milano ed anno avuto la possibilità di entrare in contatto con esperti del settore con appuntamenti organizzati durante le lezioni in Istituto.

Metodologie Didattiche: È stato seguito in parte il programma dei libri di testo adottati. Parte del lavoro è stato integrato da appunti, power point dell'insegnante e delle stesse allieve incaricate di programmare lezioni-interrogazioni sulla base di una personale ricerca. Sono stati forniti materiali (disegni, riviste, film) dall'insegnante al fine di ampliare le informazioni del testo.

Verifiche: Basate essenzialmente su questionari scritti e orali, a occasioni con progetti di gruppo, tenendo anche in considerazione l'impegno individuale e la partecipazione alle lezioni in classe, ad esempio con interventi e personali commenti. La parte orale è stata affrontata e valutata sulla spiegazione del progetto, la ricerca, la motivazione e l'uso di terminologia specifica del settore. Nella progettazione sono state valutate le tavole dei disegni d'illustrazione e tecnici à plat. Per la modellistica si sono valutate le capacità di ricostruzione grafica dei cartamodelli trattati, la confezione e la corretta compilazione delle schede tecniche di ogni capo realizzato. Le verifiche sono state adattate alle effettive capacità di risposta.

Lavoro di disegno: La figura femminile per la moda, approfondimenti del lavoro pregresso: gonna, corpetto, abito, camicia, pantalone, giacca, e le tipologie di colletti, scollini, tasche e abbottonatura. Ripasso delle tecniche di colore. Riproduzione di motivi decorativi di tessuti. Progettazione e ideazione, le collezioni di moda con fonti di ricerca e tendenze della Fiera MILANOUNICA. Linee guida per la collezione con tableau d'atmosfera. La cartella colore, la cartella materiali, tavole di figurini di moda con relativa descrizione, costruzione del disegno tecnico (plat del dietro) Tavole con trasformazioni di un capo di abbigliamento di un certo periodo storico con resa conforme trend attuale.

Storia della moda e del costume: La storia della moda della moda contemporanea a partire dal primo decennio del Novecento fino alla globalizzazione caratteristica dell'età contemporanea. Analisi sulla qualità ed i brand attuali a confronto con le sartorie ed i couturiers passati. Dalla

haute couture al prêt à porter . Le tendenze moda, temi di tendenza, le fiere di settore e le riviste di moda

Progettazione di una collezione a livello industriale: analisi delle mansioni, suddivisione nei ruoli e dei reparti presenti all'interno di un'azienda di moda. La filiera produttiva, dall'idea alla distribuzione attraverso la pubblicità. Modalità di contribuire alla realizzazione di un prodotto moda nei tempi e nei metodi pianificati dall'azienda. Larga distribuzione, prodotto sartoriale, limited edition. Sfilate, campagna vendita, comunicazione di un prodotto moda attraverso artiste contemporanee, fashion bloggers e mediante l'uso dei social network. Il prodotto in vetrina ed il prodotto in "vetrina" on-line

Ricerca: utilizzo di internet per seguire gli eventi più importanti di settore e per affinare ricerche relative agli argomenti specifici della disciplina. Utilizzo dei più comuni programmi informatici per attività di ricerca e di riviste del settore. Ricerca con applicazioni social network più utilizzati nella moda

Attività di Laboratorio: classificazione dei tessuti, disposizione dei cartamodelli su tessuto (vincoli di piazzamento), stesura del materasso, calcolo dei consumi. Tecnica di modellistica base: corpino di linea aderente (studio e trasporto pinces) a sacco, tipologie di scollatura, manica aderente, studio di paramonture. Giacca Chanel, manica a due pezzi, giacca classica studio di colli: collo revers, collo sciallato. Tasche alla francese, all'americana, a filetto, a doppio filetto. Principi generali sullo sviluppo taglie Lavori per la tesina di fine anno. Scelta di un modello da realizzare attinente alla ricerca di fine anno. Figurino d'illustrazione e disegno a piatto, scheda tecnica con dettagli della modellatura del cartamodello, taglio e confezione del capo progettato.

Testi di riferimento: IL PRODOTTO MODA Vol. 3-4 e 5 di Luisa Ghibellini, Roberta Schiavon, Carmela B. Tomasi, Mattia Zupo. Edizioni CLITT

Le docenti:

Rovigo ,15 maggio 2018

Monica Rani

Isabella Bortolotto

Le rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE DEI DOCENTI:
SERENA CALDAROZZI e MONICA RANI (compresenza)
MATERIA: TECNOLOGIE DEI MATERIALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI
DELLA MODA
Classe: V[^] L ITAM

PRESENTAZIONE

La classe composta di 8 alunne ha visto nell'ultimo anno succedere alla materia di "Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi" una nuova insegnante.

Si è riscontrato un livello complessivamente sufficiente con alcune carenze che sono state in parte colmate in seguito ad attività di ripasso ed esercitazione. Nel complesso si è riscontrato nelle studentesse poco affiatamento caratteriale che ha portato durante tutto l'anno scolastico alla parziale collaborazione nei lavori di gruppo e nei momenti di consolidamento e riflessione collettiva sui seguenti approfondimenti:

"Show & Tell" come lavoro di gruppo sull'analisi di un capo di abbigliamento in termini di composizione, manutenzione, taglie, curiosità e analisi del brand.

Storia del tessuto dalle origini al '900 e mini book personale di campioni tessuto.

"Tavola rotonda" come momento di confronto sulla contemporaneità in termini di riflessione sulle tematiche affrontate durante l'anno scolastico per mezzo della lettura di articoli di giornale per addetti ai lavori e approfondimenti video su conferenze aziendali del settore moda e beni di lusso.

Dato il livello della classe ,si è ritenuto opportuno consolidare le basi, per quanto possibile, con un ripasso degli argomenti del III e IV anno durante i mesi del primo trimestre. Ciò ha naturalmente rallentato il programma del V anno su cui l'insegnante ha fatto delle scelte mirate al superamento degli obiettivi relativi alla seconda prova dell'Esame di Stato.

Dopo continue esercitazioni e richiami ai temi fondamentali si è riscontrato un lieve miglioramento complessivo con tuttavia continue fragilità, ad eccezione di alcune alunne che si sono distinte nel corso dell'anno.

La classe ha iniziato a lavorare ai temi d'esame a partire dal mese di gennaio, vista l'oggettiva difficoltà dei temi per le alunne, e considerando la carenza di un testo pienamente valido in commercio per questi moduli. Inoltre si è ritenuto opportuno far seguire alcuni approfondimenti tenuti da un brillante esperto di produzione.

Infine le studentesse hanno sempre utilizzato un manuale durante le esercitazioni composto da dati complessi che bisogna saper leggere e poi rielaborare al fine di svolgere gli esercizi. Essendo, quindi, le alunne abituate a lavorare con questo manuale, si richiede gentilmente al Presidente e alla commissione d'esame di permetterne la consultazione durante l'intero svolgimento della seconda prova.

Per quanto riguarda la studentessa madrelingua Cinese, con evidenti difficoltà di esprimersi in lingua Italiana sia sul piano orale che su quello scritto e pertanto decretata alunna BES, si richiede l'utilizzo del dizionario bilingue cinese-italiano.

La classe ha partecipato a varie attività extra-curricolari di formazione e orientamento post-diploma tra cui lezioni di approfondimento da parte di brillanti esperti del settore tessile-abbigliamento che hanno tenuto lezioni con un'ottica contemporanea e aggiornata, trasmettendo loro esperienza al fine di approcciarsi al mondo moda con realismo e consapevolezza.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

CONOSCENZE

- comuni ad ogni modulo da conseguire a conclusione del quinto anno:
- Caratteristiche dei tessili tecnici.
- Supporti interni/accessori.
- Calcoli e documentazione per la produzione.
- Approfondimento dei principi di controllo dei processi produttivi.
- Normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente.

- Controllo di qualità dei prodotti moda.
- ABILITA'
- comuni ad ogni modulo da conseguire a conclusione del quinto anno:
- Identificare le tipologie dei supporti interni/esterni del capo di abbigliamento.
- Redigere la documentazione per la realizzazione del prodotto in relazione alle specifiche di qualità dei macchinari.
- Programmare i processi tecnologici per la produzione di filati, tessuti e capi di abbigliamento.
- Gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo.
- Rispettare le normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente.
- Programmare e gestire il controllo di qualità di processo e di prodotto.

- COMPETENZE
- comuni ad ogni modulo da conseguire a conclusione del quinto anno:
- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessili-sartoriale, in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche e tenendo conto degli standard di qualità fissati.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili-sartoriali, mantenendone la visione sistemica.
- Conoscere tempi e metodi relativi ai calcoli per la produzione e la terminologia tecnica di settore.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi ai cicli di confezione.
- Progettare prodotti e componenti della filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse anche in relazione agli standard di qualità.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODULO /U.D.	CONOSCENZE:	TEMPI
MODULO 1	Richiami fondamentali alle tematiche affrontate nel corso degli anni precedenti: tipologie e caratteristiche delle fibre, titolazione e torsione dei filati, filati fantasia (ondulato, arricciato, anellato) filati cucirini mercerizzati, tinto filo, tinto pezza, trama e ordito, identificazione delle armature base (tela, saia, raso), scampionatura e messa in carta dei tessuti, dritto, rovescio e verso del tessuto, telaio a navetta e telaio jacquard e macchine per maglieria, la stampa (batik, a quadri o serigrafica e inkjet) e finissaggi/nobilitazioni(candeggio,mercerizzazioni, calandratura, follatura, cardatura).	Settembre - Ottobre - Novembre
MODULO 2	Richiami fondamentali alle tematiche affrontate nel corso degli anni precedenti: progettazione e realizzazione del capo gli interni (fodere, interfodere, preformati, fettucce) le mercerie (il bottone, la cerniera) etichettatura di	Novembre - Dicembre

	composizione (manutenzione e simboli Ginetex, taglia, origine e tracciabilità, regolamento 1007/2011, tessili puri, multifibra, multicomponenti) codice meccanografico, marchi e certificazioni di qualità (Woolmark, fiducia nel tessile, masters of linen, gots, ecolabel).	
MODULO 3	“Show & tell”: lavoro di gruppo sull’analisi di un capo di abbigliamento in termini di composizione, manutenzione, taglie, curiosità e analisi del brand.	Trimestre
MODULO 4	La filiera del tessile-abbigliamento e i distretti industriali italiani (Biella, Como, Vigevano, Castel Goffredo, Verona, Riviera del Brenta, Carpi, Prato, Santa Croce sull’Arno, Civitanova Marche) subfornitura, delocalizzazione e reshoring. Anti-contraffazione del brand. Commessa e stesura del tessuto (stesura a zig-zag e tagliata). Nozioni base Cad 2D di grafica digitale per impaginazione tesina, mappa concettuale o moodboard.	Gennaio - Febbraio
MODULO 5	Principio di Pareto, calcolo del prezzo del prodotto considerando il margine di contribuzione desiderato (costi diretti vincolati fissi, costi indiretti, centri di costo, utile, distinta base valorizzata, ciclo di lavorazione, scheda tecnica, calcolo del consumo di filo punto 301 e 504). Studio di tempi e metodi (l’organizzazione aziendale, il ciclo industriale, il ciclo tecnologico, tempi e metodi, il buon metodo, i tempi adeguati, tempi e metodi al servizio della programmazione, motivazione e morale, le inefficienze, migliorare l’efficienza produttiva). Conversione da minuti primi sessagesimali, minuti secondi sessagesimali a centesimi di minuto e relativo calcolo lavorazioni (misurare il lavoro e il metodo di misura).	Gennaio - Febbraio
MODULO 6	Lezioni con l’esperto di produzione (layout di produzione, sistema a pacco, a linea, misto, saturazione, bilanciamento, rendimento e assenteismo, volume giornaliero di produzione, fabbisogni di macchine ed operai).	Marzo - Aprile
MODULO 7	Nuovi materiali e uso innovativo di materiali tradizionali - benessere e salute (il lanital, il goretex). Capitolato e controlli in entrata (difetti palesi e occulti dei tessuti, lunghezza della pezza, peso del tessuto, stabilità dimensionale, solidità del colore, scala dei grigi e scala dei blu). Trattamenti sul capo (tintura in capo, effetto frosted, dégradé, invecchiamento, delavé, azzurratura, stone washing, stone bleaching, abrasione mirata, sandblasting, baffatura,	Marzo – Aprile - Maggio

	lacerazione, dirtying, stropicciatura). Decreto legislativo n. 81/2008.	
MODULO 8	Ripasso ed esercitazioni finalizzate all'esame di Stato, stesura e revisione tesina e mappa concettuale.	Dopo il 15 maggio

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI LABORATORIO

MODULO /U.D.	CONOSCENZE:	TEMPI
MODULO 1	Tecnologia della confezione di un corpino aderente: progettazione del capo, studio di trasformazioni, analisi di ciascuna operazione e realizzazione pratica individuale. Compilazione delle relative schede: scheda tecnica, distinta base, scheda costi, ciclo di lavorazione con relativi profili di cucitura.	Settembre/Ottobre Novembre
MODULO 2	Tecnologia della confezione di una giacca tipo Chanel: progettazione del capo, analisi di ciascuna operazione e realizzazione pratica individuale. Compilazione delle relative schede tecniche: scheda tecnica, distinta base, scheda costi, ciclo di lavorazione con relativi profili di cucitura.	Novembre/Dicembre Gennaio
MODULO 3	Approfondimento dei ruoli delle figure professionali del settore della moda: il modellista; il tagliatore; il piazzamento.	Gennaio/Febbraio
MODULO 4	Ripasso: la macchina per cucire e le attrezzature del laboratorio di confezione. Riconoscere ed utilizzare i diversi punti di cucitura e le diverse tipologie di cucitura. I profili di cucitura.	Febbraio/Marzo
MODULO 5	Lezioni con l'esperto di produzione (layout di produzione, sistema a pacco, a linea, misto, saturazione, bilanciamento, rendimento e assenteismo, volume giornaliero di produzione, fabbisogni di macchine ed operai).	Marzo/Aprile
MODULO 6	Approfondimento sui differenti processi per la confezione e compilazione delle schede tecniche. Ripasso ed esercitazioni finalizzate all'esame di Stato. Progettazione e compilazione di schede tecniche relative al progetto finale per esame di stato.	Aprile/Maggio/ Giugno

METODOLOGIE

Lezioni frontali e didattica laboratoriale;
Lavori individuali e/o di gruppo;
Cooperative learning; ricerca e simulazione;
Visite aziendali e/o testimonianze di professionisti del settore moda;
Lezione a distanza sul Registro elettronico.

MATERIALI DIDATTICI

Appunti, libri di testo (Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi vol. 1, 2, 3 di C. Grana – Editrice San Marco. Laboratori tecnologici ed esercitazioni, modellistica e confezione vol. 1, 2 di C. Grana e A. Bellinello – Editrice San Marco) libro di approfondimento (Archivio Tessile di S. Sposito – Ikon editrice), giornali e riviste di settore, video, presentazioni di gruppo e/o individuali, uso della LIM, di Internet, pc, USB, scanner, lavagna luminosa, software CAD 2D di grafica digitale, uso delle attrezzature di laboratorio e delle macchine da cucire (piana, taglia cucì, pressa e ferro con asse da stiro).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le tipologie di verifica sono le seguenti: verifiche scritte, interrogazioni orali, colloqui, test, prove pratiche di laboratorio, ricerca e realizzazione di elaborati cartacei e in tessuto, esercizi grafici parziali, campionature.

Nel secondo quadrimestre sono state effettuate due simulazioni di seconda prova d'esame (una prevista dopo il 15 maggio) secondo le indicazioni ministeriali.

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto del metodo di studio, dell'impegno, della partecipazione e interesse per l'attività didattica, della progressione nell'apprendimento, dell'ampiezza dei contenuti e delle competenze acquisite, della puntualità e precisione rispetto alle consegne e ai materiali didattici necessari, della disponibilità a collaborare e a promuovere comportamenti virtuosi all'interno del gruppo di lavoro o del gruppo classe, del rispetto per gli ambienti e per le persone e infine del rispetto per le regole.

Rovigo, 15/05/2018

Le insegnanti
SERENA CALDAROZZI

MONICA RANI

Le rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: PREGNOLATO FRANCESCA

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe: 5^a L

Anno scolastico 2017/2018

PRESENTAZIONE

La classe ha dimostrato di essere poco motivata e poco partecipe, ha lavorato sufficientemente ma quasi sempre in attività individuali e quasi mai sentendosi parte del gruppo squadra. Comportamento sufficientemente corretto, dopo i numerosi richiami e giustificazioni per non partecipazione alla lezione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

Le allieve hanno dimostrato di conoscere discretamente: schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare) ecc, concetto di contrazione e allungamento, cenni di anatomia e fisiologia, attività motorie, abilità tecniche (gesto sportivo specifico e finalizzato) abilità sportive e regole fondamentali dei giochi sportivi di squadra e individuali.

Abilità:

Le alunne hanno dimostrato di essere discretamente in grado di apprendere , memorizzare e riprodurre sequenze motorie finalizzare; di controllare il movimento volontario ed automatizzato in funzione dell'obbiettivo tecnico perseguito; di adeguare sufficientemente, in combinazioni mutevoli e variate, la risposta motoria agli stimoli ed alle diverse situazioni; di eseguire attività motorie per un tempo prolungato (resistenza) con impegno di forza e velocità in situazioni codificate e variabili.

Competenze:

Le alunne, hanno dimostrato di essere in grado di utilizzare e comprendere il linguaggio motorio specifico nel contesto della lezione, di individuare i gesti motori specifici in funzione del contesto.

Alcune difficoltà invece si sono riscontrate nella cooperazione con i compagni, nello svolgimento della lezione e nell'autonomia dell'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle tecniche e delle attività collettive proposte

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Mese	Ore
Preparazione condizionamento fisico-motorio (esercizi in andature, corpo libero, potenziamento muscolare, esercizi stretching con grandi e piccoli attrezzi)	Tutto il periodo dell'anno	6
Giochi preparatori abilità di base	Tutto il periodo dell'anno	4
Gioco ping-pong, go-back, badminton	Settembre-dicembre	6
Hit ball e dog ball, regole e gioco	Gennaio- marzo	8
Fondamentali pallacanestro e applicazione regole	Settembre- dicembre	6
Gioco pallacanestro, schemi e tattica di gioco	Gennaio-Marzo	8
Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative	Marzo	4
Gioco pallavolo, schemi e tattica di gioco	Aprile-Maggio	6
Fondamentali pallavolo e applicazione regole	Aprile-Maggio	4
Fondamentali, regole, schemi e tattica di gioco pallamano	Marzo	4

METODOLOGIE

Lezione frontale di gruppo e individuale. Metodo globale per aiutare gli alunni a pervenire in modo autonomo e consapevole alla conoscenza delle proprie possibilità e alla personale risoluzione dei problemi.

Metodo analitico per l'acquisizione corretta dei gesti tecnici sportivi. L'attività è stata proposta in forma ludica, variata, polivalente e partecipata. Si è operato per schemi e sequenze.

MATERIALI DIDATTICI

Attrezzi palestra. Attività presso il campo esterno itis e campo coni.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità, delle singole situazioni di partenza e del grado di progresso raggiunto in relazione agli obiettivi. Si è valsa di osservazione diretta in itinere, livello di tecnica raggiunto, partecipazione attiva all'arbitraggio, all'assistenza, alla programmazione dell'attività sportiva.

Rovigo, 15 maggio 2018

L'insegnante
Pregolato Francesca

Le rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE : BONAVIGO MARCO
MATERIA: Religione cattolica
Classe 5^L

In questa classe di 8 alunne, di cui due non avvalentesi, accorpata alla classe 5C, sono stati trattati argomenti prevalentemente incentrati sulla persona in tutte le sue dimensioni: fisica, umana, spirituale e sociale; sulla base degli anni precedenti, ho incentrato la ricerca sulla scoperta della propria identità, con un linguaggio più maturo e la provocazione di testi e autori di area psico-pedagogica. Ho quindi aiutato le ragazze ad approfondire tale identità legandola alle esperienze personali quotidiane finora vissute al fine di iniziare a progettare il proprio futuro, alla dimensione relazionale nella famiglia, alle amicizie e alla scuola, alla possibilità di continuare gli studi, alla scelta di cercare subito un lavoro. Sono passato alla riflessione sulla vita e alle domande di senso, proiettandoli così verso la dimensione religiosa e morale: la ricerca di Dio e della Verità, la preghiera, i diritti umani, la bioetica, ecc., sempre nel rispetto del pensiero personale e nella direzione dello sviluppo del critico nelle ragazze.

Sul tema dei diritti umani ho portato avanti un approfondimento con la materia di Storia sulle esperienze della seconda guerra mondiale: con la visione di alcune vhs sulla liberazione dei campi di sterminio nazista da parte dagli americani e dei russi (documenti ufficiali presentati al Processo di Norimberga da parte di entrambi gli schieramenti), la visione del film sul Processo di Norimberga e un documento sulla storia delle SS. Naziste. Confronto dibattito sui materiali visionati.

Le alunne si sono dimostrate sufficientemente motivate all'impegno e al dialogo, non sempre capaci di porsi in ascolto e di comunicare i propri pensieri o sentimenti, quindi coinvolgendo poco i propri compagni nel confronto-dibattito sui diversi temi, appena sufficiente la capacità di confronto critico sui temi affrontati, raggiungendo così un profitto in generale sufficiente. Discreto il rapporto umano che si è creato con l'insegnante.

Nel primo mese di scuola ho lavorato con la classe sulle motivazioni e il metodo di studio, dando stimoli e suggerendo strategie per un buon inserimento nel nuovo contesto scolastico e per un profitto migliore. Negli ultimi due mesi ho lavorato anche per rimotivare allo studio in vista del recupero delle materie insufficienti, e per aiutarli a progettare al meglio l'uscita dalla scuola.

Le competenze acquisite e parzialmente misurate nelle ragazze sono risultate di un livello generale sufficienti.

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

Sono state attivate le seguenti COMPETENZE

- ☞ Saper leggere in modo critico la propria esistenza, personalità, capacità e limiti, valori, e progettare il proprio futuro.
- ☞ Saper essere in ogni situazione persone autentiche e aperte alle sfide del nostro tempo, senza timori per il futuro.
- ☞ Saper essere empatici verso ogni persona e ogni situazione, e divenire guide sicure e profetiche.
- ☞ Saper vivere i propri valori e la propria fede nelle situazioni concrete di vita quotidiana e nelle sfide che la scienza, le nuove tecnologie, la politica e le nuove spiritualità pongono all'uomo contemporaneo.
- ☞ Saper dare un senso alla vita umana: aver coscienza delle tematiche legate alla bioetica.
- ☞ Prendere coscienza della relazionalità più profonda e realizzante dell'esistenza umana, di cui l'amore tra uomo e donna è una delle espressioni più elevate.
- ☞ Saper cogliere e valutare l'importanza dell'apertura esistenziale della persona alla trascendenza.
- ☞ Comprendere le risposte che l'uomo, nel corso dei secoli e nelle diverse culture, ha elaborato per rispondere al mistero della morte e dell'aldilà.

Si sono sviluppate le seguenti ABILITA':

- ↳ Definire quelle domande esistenziali idonee alla ricerca interiore e capaci di condurre la persona verso una progettazione di sé umana e spirituale.
- ↳ Dare valore alla propria persona e alla vita quotidiana, attraverso un'autocoscienza più matura di se stessi e dei valori vissuti ogni giorno.
- ↳ Progettare il proprio futuro, tra benessere fisico e benessere spirituale.
- ↳ Comprendere e riconoscere i valori che più realizzano il cuore dell'essere umano e le vie per viverli con coerenza e autenticità.
- ↳ Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.
- ↳ Individuare nuovi percorsi nei quali concretizzare i propri valori nei luoghi della quotidianità: famiglia, scuola, sport, amicizie.
- ↳ Individuare nuovi modi per riuscire ad affrontare i problemi della vita, senza scoraggiarsi e lottando con volontà, verità, coraggio, fede.
- ↳ Stabilire un confronto e un dialogo costruttivo tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.
- ↳ Inserire all'interno del dibattito culturale contemporaneo le tematiche della bioetica più attuali e approfondire le loro implicazioni dal punto di vista antropologico, sociale e religioso.
- ↳ Comprendere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione alla reciprocità uomo-donna.
- ↳ Interrogarsi sulla necessità di credere o di non credere in Dio.
- ↳ porsi interrogativi sul senso della vita terrena limitata dall'evento della morte.
- ↳ cogliere il senso della speranza religiosa in una vita ultraterrena.

Le CONOSCENZE sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti CONTENUTI, organizzati in UD / Moduli, ecc... seguendo il testo in adozione e attraverso materiali/testi prodotti dal docente.

U.D. / Modulo	Contenuti
	<ul style="list-style-type: none">▪ Il valore e il rispetto della persona, l'importanza della conoscenza di sé stessi, come punto d'inizio per un autentico cammino umano: I bisogni interiori e i sentimenti: come scoprirli, capirli e affrontarli. Il bisogno fondamentale di essere amati e di amare. La conoscenza di sé, del proprio corpo, del proprio carattere.▪ La disponibilità, l'umiltà, la coscienza dell'altro, la libertà (visione del film Patch Adam).▪ Il futuro e i valori dei ragazzi, a confronto con le domande di senso (visione del film Freedom Writers).▪ Elementi per una spiritualità autentica e matura: il perdono, la ricerca della verità in tutte le cose e del vero bene per gli altri.▪ L'atteggiamento del giovane di fronte ai problemi della vita: come reagire.▪ Approfondimento dei principali valori umani. <p>Lettura e riflessione di alcune provocazioni di Claudio Mina in "L'arte di essere":</p> <ul style="list-style-type: none">➤ <i>L'arte di essere</i>➤ <i>Che cos'è la felicità: Appagamento dei bisogni superiori e del vero io, Le piccole gioie.</i>➤ <i>La via dell'amore: Come frutto di attivo impegno, Esige coerenza di vita, Risveglia il nostro io più vero.</i>➤ <i>La ricchezza del quotidiano.</i>➤ <i>Gioia e azione: Godere delle nostre azioni, Dare il meglio di sé in ogni azione, Guardarsi dalle idee parassite, Essere staccati dal risultato.</i>➤ <i>La vittoria sul dolore: Il pericolo della mediocrità, Il dolore come fattore di sviluppo.</i>➤ <i>L'allegria come medicina: Un dono prezioso per gli altri, Elogio all'umorismo, Coltivare l'ottimismo.</i>➤ <i>I veleni della psiche: Tenere serena e luminosa la nostra mente.</i>

➤ *Il morbo della preoccupazione: Far funzionare la ragione, Non essere centrati su sé stessi, ma sulla realtà esterna, relativizzare.*

- L'agire morale, la coscienza e la libertà nella responsabilità.
- La comunicazione verbale e non, dialogo e monologo.
- La relazione o meno con Dio, la fede in Dio o l'ateismo, hanno ripercussioni sulle relazioni umane, e sul rapporto di coppia? Il valore della preghiera: dialogo con Dio, ricerca di sé e serenità personale, integrazione del negativo della vita quotidiana.
- "Per cambiare il mondo bisogna cambiare sé stessi": il principio del nostro agire.
- La visione del futuro nell'ottica religiosa ed umana. Progettare il futuro.
- Il tema della shoah: un percorso sui diritti umani attraverso l'approfondimento di esperienze storiche della seconda guerra mondiale: visione di un dvd sul Processo di Norimberga, film e documenti di approfondimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione del percorso compiuto da ciascun allievo sarà effettuata secondo i seguenti criteri comunicati ad inizio anno scolastico alla classe, unitamente alla griglia di valutazione:

- *risultati di apprendimento/profitto, per via orale*
- *partecipazione/interesse*
- *impegno.*

Rovigo, 15/5/2018

Firma del Docente

Bonavigo Marco

Le Rappresentanti

RELAZIONE FINALE del Docente: Monica Rani

Disciplina: Alternativa alla Religione

Classe: V ^ L

Il gruppo classe che segue l'ora di Attività Alternative è composto da due studentesse.

Nella scelta degli argomenti affrontati nel corrente anno scolastico si è cercato di tener conto degli interessi delle alunne, supponendo in tal modo maggior impegno e coinvolgimento.

Gli argomenti trattati sono stati individuati principalmente dalla lettura del Quotidiano, con successivo approfondimento attraverso la visione di film, ricerca su internet e successiva discussione in classe.

Le studentesse hanno seguito con spirito di confronto e di critica costruttiva tutte le tematiche proposte, vivacizzando il dialogo/confronto con interventi ed osservazioni opportune.

Hanno mostrato così un discreto interesse e capacità elaborative, logiche e critiche agli argomenti trattati.

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

Sono state attivate le seguenti COMPETENZE

Saper leggere in modo critico la propria esistenza, personalità, capacità e limiti, valori, e progettare il proprio futuro.

Saper essere in ogni situazione persone autentiche e aperte alle sfide del nostro tempo, senza timori per il futuro.

Saper essere empatici verso ogni persona e ogni situazione

Saper vivere i propri valori nelle situazioni concrete di vita quotidiana e nelle sfide che la scienza, le nuove tecnologie, la politica pongono all'uomo contemporaneo.

Prendere coscienza della relazionalità più profonda e realizzante dell'esistenza umana, di cui l'amore tra uomo e donna è una delle espressioni più elevate.

Saper partecipare a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti.

Si sono sviluppate le seguenti ABILITA':

-Inserire all'interno del dibattito culturale contemporaneo le tematiche della diversità etnica più e approfondire le loro implicazioni dal punto di vista antropologico, sociale.

-Ascoltare e comprendere testi cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo.

Le CONOSCENZE sono state acquisite tramite la presentazione dei seguenti CONTENUTI, organizzati in UD / Moduli, e attraverso materiali/testi video prodotti dal docente.

U.D. / Modulo	Contenuti
	<ul style="list-style-type: none">• Il viaggio: saper conoscere le diverse culture aiuta l'integrazione etnica.• La mafia: origini storiche e contestualizzazione.• Approfondimento dei principali valori umani.• La violenza sulle donne (Il femminicidio): il ruolo della donna, il ruolo• dei mezzi di comunicazione di massa, il ruolo dell'uomo nella società di oggi.• Progettare il futuro.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- La valutazione del percorso compiuto da ciascun allievo sarà effettuata secondo i seguenti criteri comunicati ad inizio anno scolastico alla classe
- risultati di apprendimento/profitto, per via orale
- partecipazione/interesse

ROVIGO 15/05/2018

IL DOCENTE

Monica Rani

Le rappresentanti di classe

**RELAZIONE FINALE delle Docenti:
CALDAROZZI SERENA-BORTOLOTTO ISABELLA-LENTINI ANNA PAOLA**

RANI MONICA

Disciplina: CLIL

Premessa

Ideazione e Progettazione e Tecnologie dei Materiali sono state individuate dal C.d.C. come discipline di riferimento per il CLIL.

Dal momento che non esistono docenti della classe di concorso di riferimento in possesso di entrambi i titoli previsti dalla normativa (Certificazione C1 + Corso metodologico), è stato concordato un percorso minimo, misto tra le docenti di indirizzo e la docente di Lingua Inglese.

Si è sviluppata una unità didattica secondo la modalità seguente:

DISCIPLINA: Ideazione e Progettazione e Tecnologie dei Materiali (integrate da Lingua Inglese)

DOCENTI: Bortolotto Isabella-Caldarozzi Serena-Rani Monica-Lentini Anna Paola

PERIODO DELL'ATTIVITA' E NUMERO DI ORE SVOLTE: L'attività è stata svolta nel corso dell'anno

CONTENUTI: "STORIA della MODA e del COSTUME del '900" e lessico specifico in Lingua Inglese .

MODALITA' DI SVOLGIMENTO: Si evidenzia che gran parte dei contenuti presentati in lingua inglese (microlingua) riguardano argomenti relativi alle materie specifiche dell'area d'indirizzo (v. programma svolto d'inglese) e che quindi tale parte del programma ha seguito la strategia CLIL, col suo triplice focus su content, language e learningskills.

Comprensione del lessico specifico in contesto in lingua inglese.

Comprensione del testo inglese a livello semantico e strutturale

FORME DI VERIFICA: si è valutata la comprensione dei concetti introdotti, tramite verifiche orali e dialogo con la classe, durante lo svolgimento

ROVIGO, 15 Maggio 2018

Le docenti

Bortolotto Isabella-Caldarozzi Serena

Lentini Anna Paola-Rani Monica

Le Rappresentanti

PARTE V
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME
E
GRIGLIE DI VALUTAZIONE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare
piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano

- vocò di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di
faggi, come sospesi, e sogni di
rovine e di silenziosi eremitaggi.

- Ed un cane uggiolava senza fine, né
seppi donde, forse a certe péste* che
sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:

- 15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

- 20 Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

- 25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.

2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il tema della gelosia nella letteratura e nell'arte.

Edvard Munch, *Gelosia*, 1895, Bergen Kunstmuseum

La figura maschile sulla destra del quadro mostra una sfumatura verdastra negli occhi e nel viso ed ha lo sguardo allucinato; evidentemente la sua sofferenza nasce dalla scena che si svolge in secondo piano, dove un uomo sta offrendo dei fiori rossi ad una donna seminuda rappresentata nell'atto di cogliere un frutto da un albero.



«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa.

- La gelosia, del resto, - sentenziò, - non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora...

Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò:

- E allora... che cosa?

- Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! - riprese lui, con rabbia. - Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

Luigi PIRANDELLO, *La fedeltà del cane, Novelle per un anno*, CDE, Milano, 1987

«Fra i poteri della gelosia c'è quello di rivelarci quanto la realtà dei fatti esteriori e i sentimenti dell'animo siano qualcosa di sconosciuto che si presta a mille supposizioni. Crediamo di sapere esattamente le cose e quel che pensa la gente per la semplice ragione che non ce ne importa. Ma non appena abbiamo, come hanno i gelosi, il desiderio di sapere, davanti a noi c'è un caleidoscopio vertiginoso nel quale non distinguiamo più niente.»

Marcel PROUST, *Alla ricerca del tempo perduto, Albertine scomparsa*, trad. G. Raboni, Mondadori, Milano, 1993

«La cucina è spenta, non preparo la cena, non apparecchio i piatti, niente vino. Siedo con il foglio del conto aperto e aspetto. Lei ritorna, saluta, vede e si mette a sedere.

Quanto siamo rimasti zitti, poi che parole mandate allo sbaraglio nel campo dei centimetri che le nostre mani non potevano attraversare: ho scordato. Deve avermi detto di non fare così, ma io non so più di che materia fosse quel così, se bruciava o era spento.

Ora che è vita andata, recito l'atto di dolore: mi pento e mi dolgo, mi dolgo e mi pento di averle presentato il conto. La presunzione di avere diritto mi gonfiava la vena della fronte. Avanzavo il mio rauco reclamo e più sacrosanto era, più era goffo: le chiedevo conto, e mai si deve tra chi sta in amore. Non esiste il tradito, il traditore, il giusto e l'empio, esiste l'amore finché dura e la città finché non crolla.»

Eri DE LUCA, *Il conto, Il contrario di uno*, Feltrinelli, Milano, 2009



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.**

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa.

Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età.

Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale.

"Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...]

"Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure 😂 è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però ❤️, secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso 😊, seguito dal tenero 🧡 e dal classico 😊. Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...]

Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...]

Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro 😊 si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

Beppe SEVERGNINI, Il senso del mondo è una faccia che ride, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiavano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.»

Sarantis THANOPULOS, Sentire, pensare e dire con gli emoji, «Il Manifesto», 30.5.2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO -

POLITICO ARGOMENTO: II

colonialismo italiano.

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come *Faccetta nera* o *Tripoli bel suol d'amore*? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati?

In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.»

Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di *dura* [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.»

Giorgio ROCHAT, da *Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso* (27 gennaio 1885) – in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...]

Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...]

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...]

Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...]

Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Da

sessione suppletiva 2017

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e imm modificabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo



della comunicazione scappa per errore un *tweet* inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

55

Pag. 6/6



TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, *Le leggi razziali*, in *I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di “identità”, di “razza”, di “appartenenza a una confessione religiosa”;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, *La terra uccide ma possiamo limitare i danni* – in: «Corriere della Sera – la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «*vertiginoso aumento della popolazione*», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- su ciò che si intende per «*consumo di suolo*»;

- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del *cambiamento climatico*, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «*globalizzazione*» e per «*interdipendenza tra i Paesi*».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di *vulnerabilità* in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso di dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Sessione ordinaria 2016

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

TEMA 3 - CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda d'abbigliamento inserita nel segmento alto di gamma è specializzata nella produzione di capispalla formali da donna.

Il campionario P/E si compone prevalentemente di giacche tipo chanel, core business aziendale. Relativamente a questa linea di produzione si deve definire la documentazione tecnica e il piano di produzione.

Considerando il processo di progettazione e industrializzazione dei prodotti di una collezione, il candidato dovrà progettare una giacca tipo Chanel da donna, caratterizzata dai seguenti elementi costruttivi:

- linea semiaderente con bacino alto;
- maniche a tre quarti, a due pezzi e con fondo impunturato o con aggiunta di passamaneria;
- apertura sul centro davanti con 4 bottoni;
- due tasche a toppa anteriori impunturate o con aggiunta di passamaneria;

Al candidato, si richiede di elaborare:

- 1)** la scheda tecnica del prodotto comprendente il disegno in piano, le indicazioni degli accessori impiegati e delle lavorazioni.
- 2)** Il ciclo di lavorazione in cui stimare i tempi assegnati e i profili di cucitura per ciascuna operazione.
- 3)** La distinta base dei materiali impiegati con il calcolo dei consumi e dei costi unitari.

4) La scheda dei costi nella quale indicare il prezzo di vendita del prodotto considerando un margine di contribuzione del 350%.

Al termine della campagna vendite, in base agli ordini pervenuti in azienda, l'ufficio di programmazione della produzione deve analizzare l'andamento del venduto ai fini della produzione. Il "riepilogo generale degli ordini " è di seguito riportato in **Tabella 1**.

L'azienda dispone di reparti organizzati con il layout di prodotto e scorte di semilavorato su ciascuna postazione di lavoro. In particolare le risorse di manodopera disponibili nel reparto confezione sono rappresentate da 4 operai che lavorano 8 ore al giorno, con un rendimento medio del 90% ed un assenteismo del 6%.

Al candidato si richiede di:

5) Analizzare i dati relativi alle quantità vendute di ciascun modello utilizzando il diagramma di Pareto.

6) Formulare la commessa di lavorazione del modello 3216 considerando che tutti i materiali necessari alla produzione sono disponibili.

7) Lanciare in produzione il modello 3216, per il quale si riporta una fase del ciclo di lavorazione (**Tabella 2**), elaborando per il reparto confezione:

a) Il volume giornaliero di produzione sostenibile dalle risorse disponibili;

b) I fabbisogni di macchine ed operai e tabella di attribuzione degli incarichi di lavoro;

c) Le saturazioni di macchine ed operai e il valore medio delle saturazioni;

Tabella 1

RIEPILOGO GENERALE DEGLI ORDINI COLLEZIONE P/E									
ordini	cod. modello	cod. tessuto	cod. colore	quantità ordinate per taglia					TOT. CAPI
				38	40	42	44	46	
1	3212	1	10	150	220	220	200	150	940
2	3212	1	20	120	200	226	120	120	786
3	3213	2	10	120	190	140	160	120	730
4	3218	2	10	350	550	600	350	300	2150
5	3218	2	20	250	400	340	380	230	1600
6	3213	2	30	120	160	178	120	120	698
7	3218	2	30	150	250	300	200	150	1050
8	3214	3	10	150	220	220	200	150	940
9	3214	3	20	120	160	200	120	120	720
10	3216	4	10	400	550	560	450	300	2260
11	3216	4	20	200	400	500	300	200	1600
12	3217	2	10	110	154	170	114	110	658
13	3211	5	10	155	229	246	156	110	896
14	3222	2	10	250	320	420	380	230	1600
15	3222	2	20	150	300	400	325	205	1380
16	3222	2	30	175	295	330	196	164	1160
17	3223	5	20	126	205	245	115	113	804
18	3224	6	10	110	137	152	118	115	632

Tabella 2

CICLO DI LAVORAZIONE MODELLO 3216 - FASE DI PREPARAZIONE TASCHE			
N°	OPERAZIONE	MACCHINA	MINUTI
1	adesivazione	pressa	0,3
2	surfilatura profilo	surfilatrice 504	0,5
3	stiro e piegatura tasche sulle tacche	tavola e ferro	1,2
4	cucitura passamaneria margine superiore	lineare piana 301	0,7
5	incisione angoli	forbici	0,3

SECONDA PARTE

- 1) Indicare la documentazione che viene prodotta dall'ufficio tecnico e dall'ufficio stile durante la fase di industrializzazione del prodotto, esporre la finalità di almeno tre documenti elaborati durante tale fase.
- 2) Delineare sinteticamente il profilo di mercato di riferimento dell'azienda e della collezione descritta nella prima parte.
- 3) Elencare gli organi principali del telaio a navetta e il suo funzionamento.
- 4) Esporre il contenuto del regolamento Ue. n° 1007/2011 in materia di prodotti tessili entrato in vigore in tutti i Paesi dell'Unione

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DI MATEMATICA

TIP.A

Cognome e Nome

Classe..... data

Obiettivi

- Conoscere e determinare le principali caratteristiche di una funzione razionale fratta.

Quesito proposto

Data la seguente funzione razionale fratta **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.:**

1. determina il dominio
 2. stabilisci se la funzione presenta una simmetria
 3. individua i punti di intersezione con gli assi cartesiani
 4. individua gli intervalli in cui $f(x) > 0$ e in cui $f(x) < 0$
 5. calcola i seguenti limiti, specificando a quale tipo di limite si riferiscono e indicando gli eventuali asintoti.
-
- a. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
 - b. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
 - c. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
 - d. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277
 SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO
<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>
 Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290
 e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

Simulazione di terza prova - Tipologia B (risposte di 5-8 righe max)

Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda

Classe VL

Cognome e nome: _____

Data: _____

1. Spiega che cos'è un sapone.

1. Spiega che cos'è il colore .

2. Cosa sono i coloranti ?

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699



Istituto Istruzione Superiore “Viola-Marchesini”

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

Simulazione di TERZA PROVA-Tipologia B ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA

CANDIDATO: _____

CLASSE: V° L

1° QUESITO :Spiega le principali ricerche di mercato su cui si basa l'attività di Marketing.
 (max 8 righe)

2° QUESITO : Descrivi le caratteristiche della matrice SWOT. (max 6 righe)

3° QUESITO : Definisci il “ ciclo di vita” del prodotto moda e gli stadi attraverso cui si sviluppa.(max 8 righe)

I.T.G.“BERNINI”	I.P. “MARCHESINI	I.T.A “MUNERATI”	I.T. “VIOLA”
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699

Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

Simulazione dell'Esame di Stato 2018 -Tip.B

Domande di terza prova di IDEAZIONE PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL SISTEMA MODA

Candidato/a.....Classe.....

Il candidato risponda alle domande con il numero di righe adeguato.

- 1) Struttura ed organizzazione di un'azienda. Individuare i reparti all'interno di un'azienda del sistema moda che si occupano della progettazione creativa dalla confezione del prototipo, ordini materiali sino a giungere alla distribuzione commerciale di un prodotto moda pret-à-porter. (Max 8 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2) Quali sono i documenti fondamentali che accompagnano un capo di abbigliamento durante il processo di confezione? Quali indicazioni fondamentali deve contenere? (Max 8 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 3) Spiegare i processi di pianificazione di una collezione indicando tutti i passaggi necessari, la tempistica e le professionalità coinvolte. (Max 8 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699



Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

http://www.iisviolamarchesini.gov.it

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^a PROVA (presente nel Ptof)

Candidato _____

Classe 5[^] _____

Griglia per la Correzione e Valutazione della Prima Prova Scritta

Tipologia A: analisi e commento di un testo letterario

1. Comprensione e interpretazione d'insieme del testo: punti 5 – sufficienza punti 3

Frainrende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo/o fornisce informazioni decisamente generiche	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazioni esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazioni esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato del testo e interpretarlo pienamente	5

2. Individuazione della natura del testo, delle sue strutture formali e degli aspetti semantici: punti 3 - sufficienza punti 2

Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune spiegazioni	2
Individua la natura del testo dando valide/ esaustive/ ampie spiegazioni	3

3. Capacità di commentare il testo in base alle richieste: punti 3 – sufficienza punti 2

Fornisce solo scarse indicazioni e/o confuse per il commento del testo	1
Fornisce alcune informazioni utili a commentare il testo in base alle richieste	2
Commenta il testo dando varie informazioni, anche di carattere storico- culturale, e/o esprimendo valutazioni critiche	3

4. Correttezza ortografica e sintattica e proprietà linguistica, efficacia espositiva: punti 4 – sufficienza punti 3

Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione e/o l'esposizione presenta un linguaggio decisamente poco efficace	1
L'espressione non risulta sempre comprensibile, sono presenti alcuni errori e usa un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto, con lessico per lo più adeguato per cui l'esposizione è comprensibile e/o scorrevole	3
Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4

Totale punti assegnati alla prova _____ / 15

Si ritiene raggiunta la soglia della sufficienza con 10/15

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699



Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

Candidata Classe 5[^]

Griglia per la Correzione e Valutazione della Prima Prova Scritta

Tipologia B - saggio breve o articolo di giornale in ambito artistico-letterario, socio-economico, storico-politico, tecnico-scientifico

Tipologia C – Tema storico

Tipologia D – Tema generale

1. Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti; punti 5 – sufficienza punti 3

Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce, in modo approfondito, vari contenuti che sviluppa in modo ampio e approfondito e con piena pertinenza.	5

2. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione o della trattazione; punti 3 – sufficienza punti 2.

Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e/o ripetitivo e utilizza in modo non adeguato i documenti che corredano la traccia	1
Svolge il discorso in modo schematico, ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente e utilizza in modo adeguato i documenti che corredano la traccia	2
Argomenta in modo articolato, con coesione e coerenza, elabora con una certa originalità i documenti che corredano la traccia	3

3. Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva in relazione alla tipologia; punti 4 – sufficienza punti 3

Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di: alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo. Esposizione poco o non del tutto rispondente alla tipologia	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile e/o abbastanza rispondente alla tipologia	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida e/o completamente rispondente alla tipologia.	4

4. Capacità di rielaborazione (sintesi e valutazione); punti 3 – sufficienza punti 2

E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce a rielaborare quanto espresso in modo semplice ma coerente	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

Totale punti assegnati alla prova _____ / 15

Griglia per la Correzione e Valutazione della Seconda Prova

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699



Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

http://www.iisviolamarchesini.gov.it

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

TIPOLOGIA	INDICATORI	PESO INDIC.	PUNTI ASSEGN.	TOTALE
Competenze tecniche	Completezza dei dati	30/60/60
	Correttezza esecutiva dei calcoli	30/60	
Linguaggio tecnico del settore	Terminologia corretta	10/30/30
	Terminologia con proprietà, ricchezza e varietà	20/30	
Organizzazione dei contenuti	Individua e collega i concetti chiave	30/30/30
Competenze tematiche acquisite (domande aperte)	Argomentazione appropriata	15/30/30
	Tematica trattata coerente con la richiesta	15/30	
			Totale/150

Voto in X/15 .

N.B.: La trasformazione in quindicesimi (voto max) viene effettuata dividendo per dieci il punteggio ottenuto, arrotondando alla cifra intera.

Si ritiene raggiunta la sufficienza con 10/15

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699



Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

http://www.iisviolamarchesini.gov.it

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

Griglia di correzione della TERZA PROVA

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E/O COMPrensIONE DEL QUESITO	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo nulla.	Gravemente insufficiente	1
	Conoscenza dei contenuti e/o comprensione del testo solo parziale o frammentaria	Insufficiente	2
	Conoscenza dei contenuti e/o comprensione del testo parziale/quasi sufficiente	Quasi sufficiente	3
	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo sufficiente	Sufficiente	4
	Conoscenza dei contenuti e/o comprensione del testo completa e logica	Buono	5
	Conoscenza e/o comprensione del testo, logica e completa in tutte le sue articolazioni.	Ottimo	6
SVILUPPO E COMPLETEZZA DI ESECUZIONE/ RIELABORAZIONE PERSONALE	La risposta è solo accennata e non è sviluppata. Nessun tentativo di rielaborazione personale	Gravemente insufficiente	1
	Lo sviluppo non è completo e inoltre presenta errori ed imperfezioni. Rielaborazione modesta e non attinente	Insufficiente	2
	Lo sviluppo è completo, ma schematico o superficiale e con presenza di pochi errori ed imperfezioni non gravi. Rielaborazione minima corrispondente al testo.	Sufficiente	3
	Lo sviluppo è completo, lineare, privo di errori e articolato. Rielaborazione articolata ed appropriata	Buono	4
	Lo sviluppo è completo, lineare, privo di errori e articolato Rielaborazione personalizzata con spunti originali	Ottimo	5
USO DELLA TERMINOLOGIA O DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Gravi errori di terminologia e/o linguaggio	Gravemente insufficiente	1
	Incertezze ed inesattezze di terminologia e/o linguaggio	Insufficiente	2
	Terminologia e/o linguaggio sostanzialmente corretto e comprensibile	Sufficiente	3
	Esposizione fluida con terminologia precisa e linguaggio corretto ed appropriato/ o corretto e ricco	Buono	4

TOTALE PUNTI ASSEGNATI

...../15

Si ritiene raggiunta la soglia della sufficienza con

10/15

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699

Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

GRIGLIA proposta PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
PADRONANZA DELLA LINGUA E CHIAREZZA DI ESPRESSIONE	Espone in maniera disorganica con lessico gravemente scorretto	Gravemente insuff.	3
	Organizza il discorso in modo frammentario	Insufficiente	4
	Organizza il discorso semplice e sostanzialmente corretto	Sufficiente	5
	Usa con discreta proprietà il lessico specifico nelle varie discipline	Buono	6
	Si esprime con disinvolture e proprietà, ricchezza argomentata e logica strutturale	Ottimo	7
CAPACITA' DI EVIDENZIARE LE CONOSCENZE ACQUISITE E DI COLLEGARLE NELL'ARGOMENTAZIONE	Non conosce gli elementi fondamentali dell'argomento	Gravemente insuff.	3
	Conosce solo alcuni argomenti fondamentali	Insufficiente	5
	Sa individuare l'argomento proposto e delineare gli aspetti fondamentali anche se opportunamente guidato	Sufficiente	7
	Sa contestualizzare l'argomento proposto con riferimenti significativi	Buono	9
	Sa discutere e approfondire l'argomento proposto, individuandone i collegamenti pluridisciplinari	Ottimo	12
CAPACITA' DI DISCUTERE E APPROFONDIRE I DIVERSI ARGOMENTI	Non conosce gli argomenti fondamentali e non è in grado di discuterne	Gravemente insufficiente.	2
	Conosce solo alcuni elementi fondamentali e li discute parzialmente se aiutato	Insufficiente	4
	Discute l'argomento rivelando competenze sufficienti ma non diversificate	Sufficiente	6
	Sa discutere l'argomento individuandone i nessi logici e operando raccordi in modo autonomo	Buono	7
	Sa argomentare con precisione ed esprimere giudizi critici personali e approfonditi	Ottimo	8

Discussione degli elaborati

Riconosce e corregge gli errori solo se guidato	1
Individua e corregge gli errori	2
Giustifica le scelte e fornisce gli opportuni approfondimenti	3
VALUTAZIONE ATTRIBUITA DALLA COMMISSIONE/30	

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699

Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

*Questo documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti in elenco
che hanno operato con le studentesse della 5[^] L A.S.2017 - 2018*

Nome	Materia	Firma
BONAVIGO MARCO	RELIGIONE CATTOLICA	
RANI MONICA	ATTIVITA' ALTERNATIVE	
BORTOLOTTO ISABELLA Membro interno	IDEAZIONE PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	
CALDAROZZI SERENA Membro interno	TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	
COIN ELENA	MATEMATICA	
LENTINI ANNA PAOLA	LINGUA INGLESE	
ODDI PAOLA Membro interno	ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	
PREGNOLATO FRANCESCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
RANI MONICA	TECN .DEI MAT. E DEI PROCESSI PRODUT. E ORGANIZ DELLA MODA+IDEAZ. PROGET. INDUSTRIALIZ. DEI PROD .MODA Lab.	
SERBENSKI FRANCESCA	CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI DI MODA	
ZANDON MARIA CRISTINA- coordinatrice	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA-STORIA-	

Rovigo, 15 Maggio 2018

La coordinatrice
Maria Cristina Zandon

Il Dirigente Scolastico
Isabella Sgarbi

I.T.G."BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290

e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it

I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699